

PROCESSO VERBALE

DELLA XIX SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 11 del mese di giugno, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 5.6.2009 P.G.N. 35922, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	ass.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	ass.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 23 - ASSENTI 18

Risultato essere i presenti 23 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Pigato Domenico, Rossi Fioravante e Nisticò Francesca.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Moretti, Nicolai e Giuliari.

Vengono deliberati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 53, 54 e 55.

- Durante lo svolgimento delle domande di attualità entrano: Barbieri, Pecori, Abalti, Sorrentino, vettori, Zocca e Franzina (presenti 30).
Entrano gli assessori: Lago, Tosetto e Cangini.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni entrano: Guaiti, Balbi, Zoppello, Borò e Rucco (presenti 35).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.53, escono: Barbieri, Pecori, Rucco, Sorrentino e Zoppello (presenti 30).
Entra l'assessore: Lazzari; esce l'assessore: Moretti.
Durante l'intervento del cons.Formisano esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto, che rientra durante l'intervento del cons.Balzi (nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.54 entra ed esce: Meridio; rientrano: Barbieri e Zoppello; escono: Abalti e Franzina (presenti 30).
Escono gli assessori: Lazzari e Nicolai; rientra ed esce: l'assessore Moretti.
- Durante la trattazione dell'ordine dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.55 rientra: Abalti; escono: Barbieri, Borò, Bottene, Guaiti (presenti 27).
Rientra l'assessore: Nicolai.
- Prima della votazione della chiusura anticipata della seduta, escono: il Sindaco Variati, Abalti, Pigato, Soprana e Zocca (presenti 22).

Alle ore 20.04 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LIII

P.G.N. 37817

Delib. n. 39

BILANCIO - Esame ed approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2008 a norma art. 227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

L'Assessore al bilancio, finanze, entrate e politiche comunitarie, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“VISTO:

- il bilancio preventivo dell'anno 2008, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 19/13488 del 5 marzo 2008;
- che le previsioni dell'entrata e della spesa sono state aggiornate in base a regolari deliberazioni di storno o di variazioni adottate entro i termini di legge;
- il Conto del Tesoriere Banca Popolare di Vicenza, reso a norma dell'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il rendiconto della gestione dell'anno 2008 con tutti i documenti e gli allegati relativi, reso in conformità dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, nonché del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- la deliberazione consiliare n. 52/51955 del 25 settembre 2008 di riconoscimento di debiti fuori bilancio e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, di cui all'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegato obbligatorio del rendiconto;
- la relazione illustrativa della Giunta comunale al rendiconto per l'esercizio 2008 e della proposta di rendiconto, resa ai sensi degli artt. 151, comma 6, 233 e 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 114/26704 del 29 aprile 2009;
- la deliberazione consiliare n. 49/51942 del 25 settembre 2008 con la quale si approvava il precedente rendiconto dell'anno 2007;
- in tema di patto di stabilità interno: l'art 1 – commi 676 e segg. - della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) come modificato dall'art. 1, comma 379 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);
- la relazione dei Revisori dei Conti al rendiconto resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- gli artt. 227 e segg. del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

- lo statuto del Comune di Vicenza;
- il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 167 del 10 dicembre 1997.

CONSIDERATO:

- che il totale delle entrate riscosse di € 155.592.860,08, del fondo iniziale di cassa di € 64.266.175,45 e delle spese pagate di € 159.010.292,54 corrispondono esattamente alle risultanze del giornale di cassa e dei mastri attivi e passivi della Ragioneria e del conto del Tesoriere;
- che il conto di cassa 2008 si è chiuso con un fondo di €60.848.742,99;
- che la gestione finanziaria 2008, compresi i residui, si è chiusa con un avanzo di amministrazione di €1.886.181,01;
- che nella gestione dei residui sono da eliminare residui attivi in corrispondenza di altrettanti residui passivi per € 11.887.730,45, trattandosi di stanziamenti non usufruibili in linea contabile; sono inoltre da eliminare residui attivi per accertata insussistenza o dubbia esigibilità €2.578.601,39, mentre sono stati effettuati maggiori accertamenti di residui attivi per €42.646,21;
- che il collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con deliberazione consiliare n. 3599/1 del 18/1/2007 ai sensi dell'art. 234 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che le entrate e le spese per conto di terzi pareggiano negli accertamenti e negli impegni di competenza in €15.054.153,08;
- che nell'anno 2008 sono stati raggiunti gli obiettivi del patto di stabilità interno di cui all'art 1 - commi 676 e segg. - della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) come modificato dall'art. 1, comma 379 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);
- che il comma 6, dell'art. 2 quater del DL 7/10/08, n. 154 convertito nella legge n. 189 del 4/12/08, modifica il Tuel, anticipando dal 30 giugno al 30 aprile la data di approvazione del rendiconto da parte del Consiglio comunale e anticipando, altresì, tutte le date del processo di rendicontazione degli enti locali; occorre pertanto, allo scopo di poter rispettare i nuovi termini di legge, adeguare di conseguenza anche l'art. 18, comma 4, del vigente regolamento del Consiglio comunale riportando il termine di 30 giorni, ivi indicato, a 20 giorni, come peraltro previsto dalla normativa ed in analogia all'analogo termine fissato per il procedimento di approvazione del bilancio preventivo;

ATTESI i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato, del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa"

addì, 25/5/2009 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione"

addì, 25/5/2009 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA

La Giunta comunale sottopone all'approvazione del Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

""IL CONSIGLIO COMUNALE,

DELIBERA

1) di dare atto che i residui attivi e passivi del rendiconto 2008 sono stati rideterminati a norma dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e che le cancellazioni dei residui attivi, e le relative cause, sono riportate nella relazione della Giunta comunale al rendiconto per l'esercizio 2008;

2) di approvare il rendiconto dell'esercizio 2008 del Comune di Vicenza, allegato alla presente deliberazione, comprendente:

a) **il conto del bilancio** con le seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2008

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio			64.266.175,45
Riscossioni	48.756.969,67	106.835.890,41	155.592.860,08
Pagamenti	60.389.485,76	98.620.806,78	159.010.292,54
FONDO DI CASSA al 31 dicembre			60.848.742,99
Pagamento per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
Differenza			60.848.742,99
RESIDUI ATTIVI	75.923.507,87	37.561.595,79	113.485.103,66
RESIDUI PASSIVI	125.268.918,00	47.178.747,64	172.447.665,64
Differenza			-58.962.561,98
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			1.886.181,01

<i>Risultato di amministrazione</i>	<i>Fondi vincolati</i>	0,00
	<i>Fondi per finanziamento spese in conto capitale</i>	0,00
	<i>Fondi di ammortamento</i>	
	<i>Fondi non vincolati</i>	1.886.181,01

b) il conto economico con le seguenti risultanze:

- risultato di gestione	€	1.870.611,94
- risultato della gestione operativa	€	1.690.549,01
- risultato economico dell'esercizio	€	4.878.748,48

c) il conto del patrimonio con le seguenti risultanze:

- Totale immobilizzazioni al 31.12.2008	€	679.785.737,86
- Totale attivo circolante	€	175.212.132,33
- Totale ratei e risconti	€	0,00
- TOTALE DELL'ATTIVO	€	854.997.870,19
- Totale patrimonio netto	€	592.851.660,56
- Totale conferimenti	€	107.709.698,24
- Totale debiti	€	154.436.511,39
- Totale ratei e risconti	€	0,00
- TOTALE DEL PASSIVO	€	854.997.870,19

3) di dare atto che al rendiconto sono allegati:

- la relazione illustrativa della Giunta comunale al rendiconto 2008 e la proposta di rendiconto, resa ai sensi dell'art. 151, comma 6, 233 e 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione della stessa Giunta n. 114/26704 del 29 aprile 2009;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

4) di dare altresì atto che al rendiconto è allegato l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ai sensi dell'art. 227, comma 5, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

5) di dare atto che, successivamente al 30 novembre 2008, ultima data utile per provvedere a variazioni al bilancio 2008, sono stati effettuati impegni di spesa superiori agli stanziamenti in alcuni capitoli di bilancio, in quanto strettamente correlati ad altrettanti maggiori accertamenti aventi vincolo di destinazione ed obblighi di legge;

6) di dare atto che la gestione 2008 non ha presentato squilibri finanziari come risulta dall'apposita delibera consiliare n. 52/51955 del 25 settembre 2008, *allegata alla presente deliberazione*; la medesima deliberazione ha riconosciuto, fra l'altro, debiti fuori bilancio per € 877.342,14 interamente finanziati con Avanzo di Amministrazione 2007;

7) di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2008, come risulta dalle apposite certificazioni dei dirigenti responsabili dei servizi;

- 8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 504/1992 e successive modificazioni, nonché ai sensi del Decreto Ministeriale 10 giugno 2003, n. 217, il Comune di Vicenza non è ente dissestato e non presenta situazioni deficitarie, come risulta dall'apposita tabella annessa alla relazione della Giunta comunale;
- 9) di dare atto che la relazione della Giunta comunale al rendiconto 2008 contiene le indicazioni sull'attuazione degli obiettivi del piano esecutivo di gestione 2008, come previsto dall'art. 47, comma 5, dello Statuto comunale;
- 10) di modificare l'art. 18, comma 4, del regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione 28/29 maggio 1996 n. 40 e modificato, per ultimo, dalla delibera n. 59 del 30 ottobre 2008, riportando il termine di 30 giorni, ivi indicato, a 20 giorni per le considerazioni espresse in premessa;
- 11) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.”

Nella riunione della Commissione consiliare “Finanze e Patrimonio” del 25.05.2009, dopo ampia discussione sull'argomento, i Commissari esprimono il seguente parere:

parere favorevole: Guaiti Alessandro, Formisano Federico, Rossi Fioravante, Volpiana Luigi, Vigneri Rosario e Zanetti Filippo.

parere contrario: -----

astenuti: -----

dichiarano di esprimere il loro parere in aula di consiglio comunale: Abalti Arrigo, Borò Daniele e Pecori Massimo.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Rolando, Zanetti, Guaiti, Formisano, Franzina, Balzi, Vigneri, Sorrentino e Abalti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Lago.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli, 4 voti contrari ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 30).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 49)

OGGETTO LIV

P.G.N. 37823

Delib. n. 40

AZIENDE SPECIALI - Approvazione del Bilancio di Previsione 2009 e del Bilancio Pluriennale 2009-2011 dell'Azienda Speciale A.M.C.P.S

L'Assessore al bilancio, finanze, entrate e politiche comunitarie, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“In data 30 ottobre 2008 il Consiglio Comunale ha approvato con propria deliberazione n. 58/59929 gli indirizzi da assegnare ai nuovi amministratori di AMCPS;

In data 17 marzo 2009 il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 24/16921 il Bilancio di Previsione 2009 e Pluriennale 2009/2011;

In data 27 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione di AMCPS ha approvato con propria deliberazione n. 3/2 il Bilancio di previsione 2009 ed il Bilancio Pluriennale 2009-2011, seguendo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale;

Il Bilancio di previsione 2009 dell'Azienda Speciale AMCPS espone le seguenti voci:

PREVISIONE ECONOMICA ANNO 2009 (schema di bilancio previsto dal D.M.T. 26.4.1995)	
A) Valore della produzione	
1. Ricavi da vendite e delle prestazioni	€16.833.589
2. Variazione delle rimanenze di prodotti	
3. Variazioni dei lavori in corso	
4. Costi capitalizzati	
5. Altri ricavi e proventi	€ 92.000
Totale valore della produzione(A)	€16.925.589
B) Costi della produzione	
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo	- €3.357.170
7. Per servizi	- €4.668.086
8. Per godimento di beni di terzi	- € 242.515
9. Per il personale	
a) salari e stipendi	- €4.968.184
b) oneri sociali	- €1.740.955
c) trattamento di fine rapporto	- € 134.914
d) altri costi	- € 506.884

	Totale B 9	- € 7.350.937
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm.to delle immob. immateriali		
b) Amm.to delle immob. materiali		
		- € 298.476
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		- € 50.000
	Totale B 10	- € 348.476
11. Variazione delle rimanenze di materie prime Sussidiarie, di consumo e merci		
		€ 8.676
12. Accantonamento per rischi		
13. Altri accantonamenti		
		- € 31.200
14. Oneri diversi di gestione		
		- € 413.400
Totale costi della produzione (B)		- €16.403.108
Delta valore e costo della produzione (A-B)		€ 522.481
C Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni		
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
		€ 500
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
		€ 20.000
	Totale C 16	€ 20.500
17. Interessi e altri oneri finanziari		
		- € 165.937
Saldo proventi ed oneri finanziari (15+16-17)		- € 145.437
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. Rivalutazioni		
19. Svalutazioni		
Totale delle rettifiche (18-19)		0
E Proventi ed oneri straordinari		
20 Proventi straordinari		
a) Plusvalenze patrimoniali		
b) Insussistenze attive		
c) Sopravvenienze attive		

Totale E 20	0
21 Oneri straordinari	
a) Minusvalenze patrimoniali	
b) Sopravvenienze passive	
Totale E 21	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+ - C+-D+-E)	€ 377.044
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	- € 375.000
23 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 2.044

Allegato al Bilancio di previsione 2009, il Consiglio di Amministrazione di AMCPS con la citata deliberazione ha approvato anche la Relazione esplicativa del documento stesso.

Ciò premesso;

Sentita la competente Commissione Consiliare in data 11.05.2009;

Vista la deliberazione aziendale n 3/2 del 27 gennaio 2009 comprensiva dei documenti contabili complessivi (Bilancio di Previsione 2009, il Bilancio Pluriennale 2009-2011, il Piano Programma 2009-2011);

Visti gli artt. 42 e 114, comma 6° del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto l'art. 83 dello Statuto Comunale e l'art. 26 dello statuto dell'Azienda Speciale A.M.C.P.S.

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica"
Addì 7/4/09 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Zavagnin Fausto

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità contabile"
Addì 7/4/09 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia

“”IL CONSIGLIO COMUNALE,

D E L I B E R A

Di approvare ai sensi dell'art. 114, 6 comma, del TUEL e dell'art. 83 dello Statuto Comunale il Bilancio di previsione 2009 ed il Bilancio Pluriennale 2009/2011 deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale A.M.C.P.S. con provvedimento N. 3/2 del 27 gennaio 2009.”

Nella riunione dell'11 maggio 2009 la Commissione consiliare “Finanze e Patrimonio”, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime parere favorevole all'unanimità.

Presenti al momento dell'espressione del parere i commissari: Borò, Formisano, Rossi, Vigneri e Zanetti.

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell'art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al dott. Marino Quaresimin, Presidente di AMCPS.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Volpiana, Guaiti, Zocca, Pecori e Rossi.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica il dott. Marino Quaresimin, Presidente di AMCPS.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 5 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 61)

OGGETTO LV

P.G.N. 37826

Delib. n.41

STRADE - Approvazione della variante al PRG per la realizzazione della passerella sul fiume Bacchiglione tra Via Monte Zebio e Viale Ferrarin, ai sensi dell'art. 50, comma 4 della L.R. 61/85 e successive modifiche e integrazioni.

L'assessore alla mobilità, ai trasporti, ai lavori pubblici ed alle infrastrutture stradali, Ennio Tosetto, present
a la seguente proposta di deliberazione:

“Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 10 del 12.2.2009, ha adottato una variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 48 1° comma della L.R. 11/04 e dell'art. 24 della L.R. 27/03, per la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale sul fiume Bacchiglione tra Via Monte Zebio e Viale Ferrarin a cura di AIM spa.

La variante prevede l'utilizzo come passerella ciclo-pedonale del manufatto costruito sul fiume Bacchiglione da AIM Vicenza spa per il sostegno delle condotte di teleriscaldamento, in attraversamento del fiume stesso in prossimità della Cittadella dello Sport, consentendo il collegamento della nuova centrale termica di Via Monte Zebio con la rete di teleriscaldamento di Viale Ferrarin. La variante ha inserito nell'area in considerazione una zona per la viabilità classificata “percorso ciclabile e pedonale F16”.

La variante, dopo l'adozione, è stata depositata, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 61/85, a libera visione al pubblico presso il Comune di Vicenza e l'Amministrazione Provinciale di Vicenza dal 18.2.2009 al 28.2.2009. Le osservazioni alla stessa dovevano essere presentate entro il 20.3.2009.

Entro tale termine non sono pervenute osservazione come risulta dalla nota in data 30.3.2009 PGN 20229 del Direttore della Segreteria Generale del Comune e dalla nota del 25.3.2009 n. 22935 della Provincia di Vicenza.

Dal punto di vista procedurale il comma 7 dell'art. 50 della L.R. 61/85 prevede che il Consiglio Comunale approvi la variante e ne predisponga la trasmissione alla Regione Veneto. La variante approvata acquisterà efficacia trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio della variante stessa.

Con il presente atto si propone pertanto l'approvazione della variante e la trasmissione della stessa alla Regione del Veneto.

Considerato che il progetto definitivo della passerella sul fiume Bacchiglione tra Via Monte Zebio e Viale Ferrarin ha ottenuto la concessione idraulica a seguito di parere favorevole rilasciato dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata dei Lavori Pubblici di Vicenza nella seduta del 30.1.2006, risultano ottemperate le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3637 del 13.12.2002.

Ciò premesso;

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 50 comma 8 della Legge Regionale 61 del 27.6.1985 e successive modificazioni ed integrazioni la variante parziale al P.R.G., relativa all'utilizzo come passerella ciclopedonale del manufatto ad uso tecnologico sul fiume Bacchiglione costruito da AIM spa in attraversamento al fiume stesso in prossimità della Cittadella dello Sport, consentendo il collegamento tra Via Monte Zebio e Viale Ferrarin, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 12.2.2009, dando atto che la stessa è costituita dagli elaborati allegati al provvedimento di adozione;
- 2) di dare atto che il progetto definitivo della passerella sul fiume Bacchiglione tra Via Monte Zebio e Viale Ferrarin ha ottenuto la concessione idraulica a seguito di parere favorevole rilasciato dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata dei Lavori Pubblici di Vicenza, risultando ottemperate le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 637 del 13.12.2002;
- 3) di disporre la trasmissione della presente variante alla Regione Veneto come previsto dall'art. 50 comma 7 della L.R. 61/85 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sulla proposta è stato espresso il parere, reso ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione viene integralmente trascritto come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Addì, 23/4/2009 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to ZAVAGNIN FAUSTO

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 26 maggio 2009, i Commissari esprimono parere **favorevole** all'unanimità alla delibera.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Pigato, Zocca e Rolando.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Tosetto.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons. Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 71)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE:** 23 presenti c'è il numero legale, dichiaro formalmente aperta la seduta. Nomino scrutatori consiglieri Pigato, Rossi e Nisticò.

C'è la domanda di attualità n. 2 presentata dalla capogruppo di Vicenza Libera No Dal Molin Cinzia Bottene "L'intera città di Vicenza è diventata la palestra dei parà statunitensi?", risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“DOMANDA D'ATTUALITÀ

Oggetto: L'intera città di Vicenza è diventata la palestra dei parà statunitensi?

La sottoscritta consigliera Cinzia Bottene

Premesso che

- In data 5 c.m., dalle pagine dei quotidiani locali, si apprende che l'assessore Antonio Marco Dalla Pozza ha provveduto ad inviare formale protesta alle autorità competenti della locale caserma Ederle per le continue intrusioni di soldati dell'esercito statunitense che, in barba a regolamenti e cancelli chiusi, utilizzano il parco di Villa Guiccioli per i loro allenamenti mattutini;

Considerato che

- Il comandante italiano della caserma Ederle, colonnello Maggian, ha risposto alla sopraccitata lettera dell'amministrazione comunale in tono arrogante e irriverente, pare oltretutto con un italiano sgangherato, adducendo in maniera ridicola alla non conoscenza della lingua italiana da parte dei militari statunitensi. Motivo questo sufficiente. secondo il Maggian, per scavalcare i cancelli del parco e scorazzare liberamente in barba ai divieti cd ai cancelli chiusi;

Considerato inoltre che

- Queste attività causano problemi in quanto i militari, come riporta l'edizione del 5 c.m. de 11 Giornale di Vicenza "non desistono e scorrazzano ugualmente accanto al museo, provocando puntualmente l'attivazione dell'allarme, che obbliga il metronotte a correre al museo per accertarsi che non vi siano state intrusioni";
- Come ben sa l'amministrazione collimale non solo il parco di Villa Guiccioli è teatro delle esercitazioni dei militari USA, visto che non di rado capita di vederli all'opera persino in piazza dei Signori;
- Nella nostra città sono stati multati dei cittadini perché sorpresi a leggere stesi nel prato di Campo Marzio, attività, che avviene normalmente in tutti i parchi di tutte le città del mondo, e che solo grazie all'ottusità dei precedenti amministratori da noi diventa comportamento deviante e quindi da sanzionare, forse perché per questi signori leggere un libro è di per sé atto ostile in quanto stimola l'intelletto;

Chiede

- Quali sono le sanzioni previste per i trasgressori che accedono al parco di Villa Guiccioli in orari non consentiti;
- Quante infrazioni sono state rilevate per questo tipo di comportamenti a carico dei soldati statunitensi, e che tipo di sanzioni sono state loro comminate, e se si sia mai proceduto per accertare eventuali risvolti di tipo penale;
- Nel caso di mancato sanzionamento, quali ne siano stati i motivi e di chi la responsabilità per il mancato procedimento;

- Come intenda il sindaco, soddisfatto dalle pacche sulle spalle ricevute dai vertici della Ederle in occasione dell'incontro avvenuto in Comune (come si evince dalla lettura dei quotidiani locali del giorno 7 c.m.), far conciliare quanto dichiarato nella nota emessa dall'amministrazione, che così recita "...come la regolamentazione sul comportamento dei soldati raccomandandi di non effettuare attività fisiche in siti di rilevanza culturale e monumentale", con il fatto che l'intera città, ivi compresi siti di rilevanza culturale e monumentale, ad esempio piazza dei Signori, sia agli occhi di persone come il colonnello Maggian un'enorme area di addestramento per l'esercito USA;
- Se l'amministrazione comunale ha intenzione di far affiggere cartelli di segnalazione in tutte le lingue del mondo per indicare orari e modalità di accesso a luoghi pubblici visto che, a quanto ci dice arrogantemente il colonnello Maggian, i soldati USA si sono sentiti liberi di fare ciò che volevano in quanto i cartelli non erano scritti nelle loro lingua madre, cosa che a questo punto, in una società globalizzata e multietnica, deve poter valere per tutti i cittadini, di qualsiasi nazionalità, senza ovviamente dimenticare il dialetto veneto in ogni sua variante.

La consigliera comunale
Cinzia Bottene f.to Cinzia Bottene
Lista civica "Vicenza Libera – No Dal Molin"

Vicenza , 8 giugno 2009"

- VARIATI: Gentile consigliera, i fatti di cronaca sono stati ampiamente riportati dalla stampa relativamente ad una lettera che fu inviata dall'assessore Dalla Pozza al colonnello Maggian e la risposta che il colonnello Maggian ha dato del tipo "è pertanto evidente come dette aree, per uno straniero che non conosce la lingua, si debbano considerare come aperte al pubblico senza particolari limitazioni". Innanzitutto le rispondo che questo tipo di violazione è prevista dal codice penale e si procede a querela di parte dei casi di terreni o edifici privati all'articolo 633. Nel nostro caso si tratta di area pubblica, quindi si può procedere a norma dell'articolo 639/bis. Il problema è che non è stato identificato nessuno dei trasgressori, quindi il dirigente, che avrebbe lui la competenza della denuncia, non può procedere con denuncia puntuale e nominativa, non sono stati evidenziati del resto danni. La sanzione prevista è una multa fino a poco più di 1000 euro oppure fino alla reclusione a due anni. Nel caso in cui il fatto sia commesso da più di 5 persone, di cui una palesemente armata, o da più di 10 persone le pene si applicano congiuntamente.

Da una ricerca che ho fatto in questo paio d'ore, da quando lei ha presentato la domanda di attualità, non vi è traccia di violazioni similari commesse in Vicenza da soldati americani e conseguentemente non risultano comminate sanzioni in passato che del resto dovrebbero essere applicate dal magistrato. Per quanto mi riguarda ho avuto, su richiesta del comandante generale Gareth, un incontro in municipio sabato scorso e ci ha detto che quanto da noi sollevato ovviamente è palese e quindi i soldati americani riceveranno precisi ordini perché non succeda più che si facciano esercizi fisici più che esercitazioni militari, perché si tratta più di esercizi ginnici più che vere e proprie ...

- PRESIDENTE: È finito il tempo. Prego consigliera Bottene.

- BOTTENE: Grazie, signor Sindaco. Io credo che quello che è avvenuto ha dimostrato ancora una volta che la nostra città non viene tenuta in alcun tipo di rispetto. È stata una violazione, tra l'altro, che ha comportato dei danni, come riportavano i giornali, al manto erboso e anche delle spese per i continui controlli da parte dei sorveglianti.

Intanto mi viene spontanea una domanda: chi paga sia i danni che le spese per i controlli? Poi, non si tratta solo di villa Guiccioli, questa è un'abitudine che interessa anche tutto il nostro centro

storico. Io la inviterei a venire qualche volta alle 6 di mattina in piazza dei Signori dove vedrà arrivare 30 o 40 uomini, ovviamente militari della Ederle, che si appropriano della piazza e addirittura la usano come palestra per fare le genuflessioni. Io personalmente li ho visti. Allora, io credo che la nostra città meriterebbe rispetto anche come insieme di centro storico per l'alto valore storico e culturale che rappresenta.

Credo anche che la risposta del colonnello Maggian dimostri un'arroganza, l'ho anche già scritto, poi da parte dei militari statunitensi loro non hanno una cultura storica mancando proprio la cultura storica nella loro nazione, il colonnello Maggian invece è italiano e quindi dovrebbe averla, quindi mi stupiscono ancora di più le parole che lui ha usato nella lettera.

La motivazione ridicola che i cartelli non erano scritti in inglese, guardi, io mi trovo molto spesso ad andare in ospedale e mi sento in imbarazzo ormai perché in ospedale i cartelli sono più scritti in inglese che in italiano. Tra l'altro si esternalizza una centrale di sterilizzazione che è un luogo primario per l'ospedale ma si appronta un ospedale dozzinanti ad hoc per gli statunitensi. Io credo che la nostra città dovrebbe in qualche maniera essere una città dei vicentini, quindi io non mi sento assolutamente obbligata a mettere i cartelli bilingue come dice Maggian. Tra l'altro, le assicuro che se lei va a Washington o in qualsiasi città degli Stati Uniti non esiste bilinguismo neanche rispetto al francese, c'è solo ed unicamente l'inglese. Mi riservo comunque anch'io di presentare denuncia, abbiamo già attivato i nostri avvocati per poterla fare e direi di dare un suggerimento agli statunitensi: visto che ormai passo dopo passo la loro appropriazione del terreno cittadino diventa sempre più ampia, direi che forse hanno abbastanza terreni dove fare le loro esercitazioni, anche solo il correre attorno al perimetro della Ederle dalla parte interna credo basti, non hanno bisogno di allargarsi nel nostro centro storico e nei nostri patrimoni culturali.

Ancora una volta credo che la difesa della città vada fatta soprattutto in questi casi e soprattutto da parte ...

- PRESIDENTE: La domanda di attualità n. 1 è stata presentata dall'avvocato Pecori, capogruppo UDC, risponde l'assessore Tosetto, nuova viabilità su strada di Longara. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

OGGETTO: nuova viabilità – strada di Longara.

premessato che

- gli organi di informazione locale di oggi 5.06.2009 hanno diffuso la notizia dell'ennesimo sinistro stradale avvenuto lungo la strada di Longara dopo che l'Amministrazione Variati ha deciso di rivoluzionare la viabilità in zona consentendo al traffico proveniente da Arcugnano e limitrofi di attraversare strada di Longara e le altre strade di quartiere che sboccano in Riviera Berica (Via De Nicola, Via Salvemini, ecc.);

- in più occasioni e, ufficialmente, in Consiglio Comunale, l'Assessore alla mobilità ha dichiarato che la nuova viabilità era stata approntata solo per effettuare delle prove e valutare le soluzioni più opportune da adottare in via definitiva, ivi compresa l'ipotesi di ritorno alla soluzione viabilistica originaria con riapertura del doppio senso di circolazione in Strada del Tormeno;

considerato che

- allo stato Strada di Longara e le vie limitrofe sono e rimangono classificate dal piano strade vie di quartiere e non sono adatte a supportare un notevole traffico veicolare di attraversamento mentre Strada del Tormento è e rimane una via intercomunale che ha beneficiato di recente di interventi a tutela della sicurezza dei veicoli e dell'utenza debole per circa un milione di euro;
- che non risulta avviata alcuna procedura di variante urbanistica finalizzata alla trasformazione di strada di Longara da via di quartiere in via di collegamento intercomunale.

Tanto premesso e considerato

si chiede

di sapere se l'Amministrazione ritenga o meno conclusa la sperimentazione, quali siano i risultati emersi dalla sperimentazione, quale sia la scelta definitiva dell'Amministrazione in materia di viabilità nel predetto quartiere interessato dalla sperimentazione;

nel caso di conferma dell'attuale sistemazione viabilistica se l'Amministrazione, anche alla luce dei numerosi incidenti verificatisi, non ritenga opportuno, in via precauzionale, ripristinare il doppio senso di circolazione in strada del Tormento fino a quando non saranno avviati e completati in toto i lavori di trasformazione, allargamento e messa in sicurezza di Strada di Longara.

Avv. Massimo Pecori
(Capogruppo UDC)
f.to Massimo Pecori”

- TOSETTO: In relazione alla domanda in oggetto si precisa che sono ancora in corso alcuni rilievi sul traffico, sulle vie dell'area interessata in seguito alla ricostruzione del ponte, riapertura del ponte di Debba, adesso siamo monitorando per l'ennesima volta la situazione del traffico attraverso dei sensori che vengono messi nei tratti stradali interessati a questa tematica. Nel frattempo, credo nel giro di qualche giorno, mi hanno detto entro domani, può darsi entro lunedì o martedì, AMCPS mi consegnerà il progetto primo stralcio per la realizzazione del tombinamento di una parte di questa

strada di Longara, diciamo dalla parte destra scendendo verso Arcugnano e di fronte al cimitero per metterla completamente in sicurezza.

Nell'ambito di questi lavori che interesseranno la strada a partire da questa estate non è escluso che apriamo via Tormeno e in quel frangente andiamo a monitorare anche la situazione che verrà a crearsi con questa nuova situazione. Questo non esclude che noi rinunciamo a questo tipo di soluzione, cioè diciamo che per quanto riguarda i lavori viene probabilmente riaperta via Tormeno, però la situazione complessiva viene analizzata alla luce di tutti i monitoraggi e di tutti gli studi che stanno per essere conclusi, entro l'estate prenderemo una decisione in merito.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, assessore, mi pare di capire che la decisione dell'Amministrazione non è ancora definitiva in merito al cambio di viabilità in zona nonostante questi lavori che lei ha annunciato adesso per l'imminente avvio dell'estate, ritengo che la decisione finale debba essere assunta dall'Amministrazione al termine delle sperimentazioni e quindi anche al termine di questi nuovi rilievi che voi state per effettuare. Quindi, si intende che il fatto che ci siano dei lavori in corso non conferma che la viabilità definitiva sarà quella perché altrimenti non avrebbe senso fare una sperimentazione ulteriore. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pecori.

- TOSETTO: Mi vengono poste delle domande che sono abbastanza complesse e articolate. La domanda di attualità è arrivata sul mio tavolo oggi pomeriggio alle 15:00-15:30 e i temi sono abbastanza cospicui e credo sia difficile oggi dare una risposta a tutte le domande che vengono poste.

In particolare se apriamo via Cattaneo in concessione, in abbonamento ai dipendenti dell'INPS-INAIL e poi sul tema del piazzale Bologna. Posso solo dire questo, su via Milano stiamo concludendo un lavoro che abbiamo iniziato qualche mese fa all'interno di un gruppo di persone interessate della zona per trovare delle soluzioni che vanno al di là della semplice situazione di via Milano per quanto riguarda i parcheggi, adesso si può parcheggiare senza limiti di orario, ma anche nell'ambito di corso S. Felice, quindi in un'area più vasta di quella che viene considerata in questa domanda di attualità.

Comunque, per Viale Milano la situazione verrà regolamentata, non saranno più parcheggi liberi su fasce bianche a ridosso del centro storico ma verrà regolamentata.

Per quanto riguarda invece il contesto più ampio dove si chiedono abbonamenti ai dipendenti di Inps e Inail in ambiti urbani limitrofi, piazzale Bologna, via Cattaneo, area ex Zambon e in particolare area ex Domenichelli, area notoriamente privata, non sono in grado adesso di dare una risposta, posso solo dire che faremo un approfondimento e successivamente renderemo edotti i consiglieri Colombara e Formisano su quello che sarà possibile fare.

- PRESIDENTE: Prego collega Colombara.

- COLOMBARA: Grazie, assessore. Prendo atto della sua risposta. È chiaro che il tema è complesso. Lo spirito di questa domanda di attualità era quello di porre all'attenzione ancora una volta una zona che è complessa per quanto riguarda la viabilità e anche in seguito all'incontro che c'è stato con alcuni residenti e lavoratori dell'area, ci sono state alcune idee, per esempio come quella dei Domenichelli che mi piace e la voglio approfondire.

Vorrei anche prendere lo spunto da questa domanda di attualità per apprezzare il lavoro che finora è stato svolto in questo ambito che ha previsto anche uno spirito di condivisione, di ascolto rispetto alle necessità del territorio, anche in considerazione della complessità dei temi e di come l'Amministrazione si sia trovata a dare delle risposte su temi come quello della mobilità che certamente decennali non possono essere risolti in pochissimo tempo. Quindi, ben venga il lavoro che finora si è intrapreso, sto pensando anche a quello che oggi il giornale pubblica a proposito delle sostanziose opere in campo di rifacimento delle strade che per esempio questa Amministrazione sta portando avanti. Quindi, nella complessità della situazione nella quale ci troviamo ad operare vorrei dire che con gradualità, come in questo caso a viale Milano sono state fatte delle cose, io apprezzo il fatto che lei ci dica che verranno fatti ulteriori passi e in questo spirito io la ringrazio ancora e la invito a proseguire il suo lavoro.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Colombara.

- PRESIDENTE: La domanda di attualità n. 4 è stata presentata dai colleghi Sorrentino e Rucco e riguarda la ristrutturazione dell'immobile comunale di via Arzignano. Prego, assessore Tosetto.

“DOMANDA D'ATTUALITÀ

Uno tra i tanti regali che la precedente Amministrazione ha fatto alla nuova Giunta e la ristrutturazione dell'immobile comunale di via Arzignano, garantita da un finanziamento pervenuto un paio di anni fa.

Grazie a tale somma, fu predisposto da AMCPS un progetto che avrebbe dovuto permettere un radicale intervento sull'immobile, consentendo la locazione ad associazioni varie.

Sicuramente non ci aspettavamo un ringraziamento dai nuovi amministratori e già sappiamo che non saremo presenti al taglio del nastro, quando i lavori, che procedono con incredibile lentezza, finiranno.

Non pensavamo però che la faccia tosta potesse arrivare a tanto.

Secondo l'ass. Tosetto, la Giunta sarebbe costretta a sborsare alcune decine di migliaia di euro, per colpa della vecchia Amministrazione, che avrebbe fatto le cose a metà, dimenticando alcune opere di completamento!

In sostanza, la responsabilità non sarebbe quindi di AMCPS che aveva avuto espressamente l'incarico di predisporre il progetto di ristrutturazione, ma del Governo Hüllweck, che aveva avuto l'abilità di reperire i fondi.

Non c'è limite al peggio.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

- 1) Se l'ass. Tosetto abbia potuto vedere il progetto predisposto in origine da AMCPS.
- 2) Se trovi tale progetto carente e lacunoso
- 3) Se sì, quali provvedimenti intenda adottare nei confronti di chi predispose tale progetto.

Valerio Sorrentino Francesco Rucco
f.to V. Sorrentino f.to F. Rucco
PDL”

- TOSETTO: Ristrutturazione dell'immobile di via Arzignano. Ieri la Giunta ha deliberato ulteriori lavori di parziale sistemazione interna quali l'adeguamento fognario, la posa in essere di un controsoffitto, la sistemazione delle finestre e altri piccoli lavori di adeguamento affinché questo stabile, che è destinato alle associazioni, possa trovare un'adeguata sistemazione e conclusione dei lavori.

Il progetto originale dell'AMCPS prevedeva alcuni lavori ma questi, da quello che è stato riferito dai tecnici e poi anche deliberato successivamente dalla Giunta, il progetto presentava dei lavori mancanti. La cosa più eclatante è quella della fognatura.

Mi rendo conto che nel corso dei lavori possono anche subentrare delle novità, delle cose che potevano anche non essere evidenti nel momento in cui si fanno i progetti perché nel caso della

fognatura si è scoperto che questa è occlusa e quindi doveva per forza essere rifatto il tratto e anche trovare una condivisione con la proprietà privata perché c'è un passaggio in area privata.

Sul fatto di trovare dei progetti talvolta lacunosi o mancanti di pezzi io l'ho potuto riscontrare non solo in questo caso ma anche in altri casi, quindi confermo che in questo contesto il progetto, anche se parzialmente, mancava di alcuni pezzi.

Quali provvedimenti intende adottare nei confronti di chi predispone tali progetti? Questo lo valuteremo, vi farò fare una relazione molto dettagliata e poi assieme alla Giunta decideremo cosa fare.

- SORRENTINO: Assessore, il problema non è tanto quello sollevato da me da un punto di vista tecnico, io capisco che quando a Vicenza un primo cittadino definisce un'operazione da manuale come quella della Centrale del Latte un peso per l'Amministrazione, un'operazione che ricordo ha permesso di acquisire alla città gratuitamente un teatro, di vendere un semplice marchio a miliardi di lire, di guadagnare uno stabilimento completamente nuovo e in più di avere quello che era in funzione in precedenza tutto a zero lire e soltanto perché non si ha un'idea, si definisce un'operazione del genere come un grosso peso per l'Amministrazione, io capisco che mutatis mutandis, anche un'operazione come quella di via Arzignano non ottenga il plauso di questa Amministrazione ma anzi il giorno dopo si veda sul giornale un attacco da parte sua dicendo che l'Amministrazione precedente come al solito ha fatto le cose a metà e ci ha lasciato dei soldi da investire.

Bene, ricordiamo cos'è successo: questa Amministrazione è riuscita ad avere un finanziamento di quasi 250.000 euro ed è riuscita ad avere quindi i soldi per ristrutturare un immobile che serviva per le associazioni. Sarebbe stato opportuno da parte sua ricordare questo e dire "meno male che la vecchia Amministrazione è riuscita a trovare questa somma, adesso c'è effettivamente da investire qualche altro soldo perché mancano le fognature, lo faremo, spenderemo 20-30.000 euro. Invece il messaggio politico che lei ha voluto dare sul giornale è stato quello di un ennesimo onere lasciato dalla vecchia Amministrazione a questa nuova Giunta che invece, come in altri precedenti casi, non fa altro che prendere quello che altri avevano fatto.

Io so benissimo che facendo i lavori può capitare che si scopra che c'è ancora qualcosa da fare, ma questo non può essere un motivo per imputare politicamente alla vecchia Amministrazione qualcosa che non è stato fatto, anche perché noi abbiamo dato l'incarico all'AMCPS per predisporre un progetto, l'AMCPS ha predisposto il progetto, poi se ci sono delle lacune chiaramente è una questione tecnica che lei, assessore, dovrà sollevare nei confronti dei responsabili di AMCPS. Poi se proprio, come scritto nella mia domanda, non ci si inviterà al taglio del nastro dell'immobile di Arzignano quando finalmente i lavori saranno finiti, per favore risparmiamoci sul giornale degli attacchi assolutamente gratuiti. Grazie.

- PRESIDENTE: Esaurita la fase delle question time entriamo nella frazione di seduta dedicata alle interrogazioni.

Il consigliere Zocca interroga il Sindaco, con l'interrogazione n. 109, in merito alle notizie circa l'acquisto del terreno sede del tendone No Dal Molin. Prego, signor Sindaco.

“INTERROGAZIONE

Oggetto: ACQUISTO TERRENO TENDONE NO DAL MOLIN.

Egregio. Signor/Sindaco,
apprendo dai mass-media di ieri, che il Presidio permanente "No Dal Molin", mette le radici e diventa permanente attraverso l'acquisto del terreno dove ieri, oggi e domani sorgerà il tendone. Il fatto, certamente, non mi pare di grande novità dal momento che da quando c'è l'Amministrazione Variati, i tendoni del presidio, sorto dal nulla senza alcuna regolare concessione, su un terreno con destinazione urbanistica agricola, in zona di depressione e rispetto fluviale (quindi totalmente inedificabile) e quindi totalmente ABUSIVO, è sempre stato invece sanato attraverso provvedimenti a posteriori amministrativi poco "leciti" e "regolari", in totale spregio delle regole, norme comunali nonché del normale senso civico/amministrativo.

Le devo anche rammentare che Lei rispondendo ad una mia interrogazione presentata per conoscere lo stato della pratica relativa alla fine della temporanea concessione annonaria (non urbanistica), Lei stesso affermava in aula, non poco più di due mesi fa, che il tutto era scaduto e che quindi aveva dato mandato di smontare tutte le strutture in tempi rapidi e di ripristinare la situazione allo stato originario.

Non serve certo che io Le ricordi che da lì a qualche giorno il tendone appena smontato è risorto come prima e non mi giunge voce che da parte sua, come Lei ha affermato, che siano stati emessi provvedimenti sanzionatorio a fronte del reiterarsi dell'abuso.

Oggi il Presidio, come dicevo, annuncia che domenica 10 maggio acquisterà i terreni e quindi i tendoni avranno la loro destinazione permanente.

Al di là del fatto che non capisco il nesso tra l'acquistare alcuni terreni agricoli con vincoli di totale in edificabilità anche solo per un capanno degli attrezzi e invece la possibilità che tendoni di quella superficie trovino, finalmente la loro destinazione urbanistica definitiva, Le chiedo:

- 1) non è per caso che l'Amministrazione Variati stia predisponendo una variante per trasformare la destinazione urbanistica dei terreni oggetto di acquisto e con quale indice?
- 2) se invece c'è necessità di aspettare il PAT, che questa amministrazione sta predisponendo in gran segreto e in non precisati uffici, che destinazione urbanistica si prevede per i terreni che verranno acquistati dal presidio nonché per le aree contermini di altra proprietà?
- 3) questa amministrazione prevede nel PAT la tangenziale Nord e più precisamente che ingressi e che bretelline prevede a supporto del nuovo insediamento della Base Americana?
- 4) da amministratore e Sindaco condivide l'operato del Presidio che, attraverso l'acquisto in multiproprietà dei terreni oggetto di interesse per la costruzione della bretellina di ingresso alla Base, come loro affermano, provocano ostacolo e impedimento alla realizzazione di una arteria viabilistica essenziale?

Non ritiene che vada stigmatizzato e condannato un tale comportamento che costituirebbe un precedente pericoloso che darebbe avvio in tutta la città, alla possibilità che molte altre azioni simili da parte di un qualunque comitato vengano attuate ogni volta che ci si trovi davanti ad un'opera pubblica o di interesse pubblico non gradita da pochi.

E' gradita la risposta scritta, oltre a quella in aula.
In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Dott. Marco Zozza
f.to Marco Zocca”

- VARIATI: Sul presidio No Dal Molin sono state dette molte cose, in positivo e in negativo, non sono certo degli speculatori immobiliari, egregio consigliere, su questo mi sento di poterglielo dire perché con riferimento alla sua interrogazione del 09/05 le confermo che, per quanto di competenza, gli uffici non stanno predisponendo, né hanno interesse di predisporre in sede di PAT alcuna variazione allo strumento urbanistico che preveda il cambio di destinazione dei terreni agricoli citati nella sua interrogazione.

- PRESIDENTE: Collega Zocca, a lei la replica.

- ZOCCA: Grazie. Vedo che è un argomento un po' scomodo perché di solito lei, Sindaco, che è molto denso di parole, ha lasciato solo poche righe con questo suo passaggio.

La speculazione viene normale, una volta la stessa consigliera Bottene disse “pensar male non si fa mai ...”. Vede, poter dare un aiuto non significa aiutare solo quei cittadini che hanno partecipato alla raccolta fondi per acquistare quel terreno con la speranza che poi ci sia la possibilità di rendere stabile quel tendone neanche se con la vostra Amministrazione quel tendone ormai è stabile, alla faccia degli abusi edilizi che ci sono invece nel resto della città, però c'è anche una persona che ha venduto quel terreno e quindi sarà mio compito guardare nel PAT che voi rifarete se quella persona che ha venduto quel terreno magari ha avuto qualche aiuto o qualche favore per il fatto di aver ceduto il terreno. Quindi, l'attenzione non sarà rivolta solo su quell'aspetto ma anche su dove deriva e chi ne potrà beneficiare.

Altro aspetto, adesso sotto mano non ho l'interrogazione ma era anche interessante capire come mai le associazioni che normalmente operano in città ottengono dei permessi per fare le sagre che sono sempre molto limitate nel tempo, che sono di difficile ottenimento, che sono sostanzialmente oggetto di un'analisi delle commissioni molto puntuale e molto precisa. Lei invece vedo che reiteratamente, perché è inutile che si nasconda dietro un dirigente, il dirigente Murzio che naturalmente fa il suo lavoro ma è sempre un dirigente di questa Amministrazione e lei è Sindaco di questa Amministrazione, costantemente questo tendone, che si trovava in uno stato non corretto, lei risponde in aula che è stata avviata tutta la procedura per la rimozione del tendone, praticamente il tendone non fa a tempo ad essere rimosso, tant'è vero che la consigliera Bottene disse in commissione che per via dell'Abruzzo aveva pensato addirittura di portare il tendone in Abruzzo a favore dei terremotati, invece vedo che non fa a tempo a calare di giorno il tendone che subito risorge.

Vede, signor Sindaco, non è solo questione se il terreno avrà una destinazione e lo vedremo nel PAT e analizzeremo tutti gli aspetti, è questione anche nel rispetto di tante altre persone che non hanno questa agevolazione.

- **PRESIDENTE:** I consiglieri Guaiti e Volpiana interrogano il Sindaco in merito alle notizie riguardanti la costruzione di una moschea a Vicenza. È la n. 127, risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

**“INTERPELLANZA
"LA MOSCHEA NELLE MANI DEL SINDACO?"
SI O NO ALLA MOSCHEA A VICENZA:
LA DECISIONE AI CITTADINI**

Premesso che:

questa mia interpellanza fa riferimento ad alcuni articoli di stampa che hanno riportato dichiarazioni del sindaco dalle quali sembrerebbe emergere l'intenzione di consentire la costruzione di una vera e propria moschea, con tanto di cupola e minareto, nella città di Vicenza.

Considerato che:

alla luce di quanto sopra e sentendo la reazione di moltissimi cittadini, indipendentemente dalla loro collocazione politica, ritengo necessario formulare alcune riflessioni. Ciò in quanto le dichiarazioni del sindaco riguardano un tema molto importante e delicato sotto vari punti di vista:

- a) pur non essendo in discussione il principio della libertà religiosa, sancito dalla nostra Costituzione, vanno valutati aspetti importanti in ordine al principio di reciprocità. Vale a dire che la richiesta di costruire una moschea va condizionata all'esercizio di un medesimo diritto nei paesi islamici di provenienza delle persone qui immigrate;
- b) si pongono poi problemi legati alla sicurezza visto che, vi sono casi di moschee che diventano luogo non di culto e, in taluni casi, luoghi di attività sovversive;
- c) c'è poi tutto l'aspetto territoriale ed urbanistico in una città in cui vi sono già criticità notevoli da risolvere anche in tema di viabilità.

Oltre a questi problemi, c'è da considerare l'aspetto più importante che riguarda la volontà dei cittadini di Vicenza che sono certo aperti e disponibili ad accogliere gli stranieri e a rispettare usi e costumi. Ma vogliono essere certi che tali usi non si scontrino con le fondamentali libertà dei paesi democratici, come purtroppo spesso accade.

Alla luce delle predette considerazioni, l'argomento in questione richiede la massima prudenza ed anche la massima condivisione onde evitare che esso diventi un pericoloso terreno di scontro tra i nostri cittadini.

Tutto ciò premesso
interpello il Sindaco di Vicenza, per sapere se prima di ogni decisione intende:

- a) investire il consiglio Comunale;
- b) dare la possibilità ai cittadini di esprimersi senza alimentare sottointesi e strumentalizzazioni.

Vicenza, 25 maggio 2009

I Consiglieri comunali
Sandro Guaiti – Luigi Volpiana – Silvano Sgreva
f.to Sandro Guaiti – f.to Luigi Volpiana – f.to Silvano Sgreva”

- VARIATI: Egregi colleghi, non si tratta di una volontà dell'Amministrazione di costruire una moschea, ma quanto poi è apparso sul giornale era all'interno di un ragionamento che veniva fatto sul fatto che ormai le nostre città, e io sono di questo parere, stanno diventando, sono città multietniche, quindi se da un lato occorre essere fermi nelle proprie radici, nella propria identità, dall'altro lato c'è il rispetto di diverse culture. E in questo concetto del rispetto che per me è fondamentale ci stanno pure i diritti fondamentali dell'uomo e tra i diritti fondamentali dell'uomo c'è anche quello di professare la religione che crede, pregare il Dio che ritiene. Quindi, sui luoghi di preghiera è evidente che l'Amministrazione presta una particolare attenzione perché vi siano e perché esistano con la dovuta dignità che si deve al rispetto e addirittura in questo caso ai diritti fondamentali.

Il termine moschea è un po' diverso anche per la funzione che una simile struttura ha nell'ottica dell'islamizzazione di un territorio, quindi terre decisamente distinte le due questioni, io parlavo di luoghi di preghiera.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, lei ha parlato di luoghi di preghiera, però il tema è molto delicato oltre che importante. Proprio perché il tema è molto delicato, perché non tutti i luoghi di preghiera in Italia sono veramente luoghi di preghiera ma abbiamo visto più volte che sono diventati anche luoghi per altre attività, io credo che su un tema così delicato bisogna che la città sia quantomeno coinvolta perché è un tema che deve essere sentito dalla città, non si può sempre calare tutto dall'alto. Lei vede che la reciprocità a fatica esiste, qui loro sono ospiti e sono ospiti che si devono adeguare ai cosiddetti doveri. Una volta che rispetteranno i doveri del paese ospitante potranno avere anche i diritti che il paese ospitante sarà lieto di dare loro. Io la invito, prima di procedere su un tema così delicato e caldo, di essere un attimino più prudente, coinvolgere questo Consiglio comunale che poi a sua volta dovrà per forza, dal mio punto di vista, coinvolgere la città e la città dovrà esprimersi su un tema che ritengo importante. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti.

- PRESIDENTE: Con l'interrogazione n. 99 i consiglieri Sorrentino e Zocca interrogano il Sindaco in merito alle problematiche relative alla sosta in centro storico. Prego, signor Sindaco.

“INTERROGAZIONE

E' da qualche tempo ormai che i giornali si occupano delle **proposte fatte dal Consigliere Soprana riguardo il problema della sosta in Centro Storico.**

Il progetto predisposto ha incontrato fortissime riserve, in quanto in un momento non certo felice per il commercio, anziché favorire l'ingresso di turisti ed acquirenti in Centro, di fatto, si adotta una politica per scoraggiarli ed allontanarli.

E' l'esatto opposto della strategia messa in atto dalla passata Amministrazione, che, aveva previsto l'aumento di parcheggi nelle strutture del ex Macello e dell'Erethenio.

Peraltro, le proposte di Soprana, con l'eliminazione delle strisce gialle, non sembra proprio che vadano incontro neppure alle esigenze dei residenti in centro Storico.

Aldilà del merito della questione, stupiscono nella vicenda due cose:

1) Il ruolo assunto dal Consigliere Soprana su tematiche che dovrebbero vedere come assoluto protagonista l'Assessore al Commercio.

2) La forte opposizione proprio dei commercianti del Centro, che attraverso l'organizzazione che li rappresenta, le Vetrine del Centro, hanno già bocciato il piano. Veramente paradossale (e significativo) che si snobbi il parere dei commercianti, molti dei quali incontrano in questo momento difficoltà economiche, purtroppo ignorate da Soprana

Ciò premesso,

SI CHIEDE

1) Per quale motivo una questione delicata come la sosta in Centro Storico venga trascurata dall'ass. al Commercio.

2) Per quale motivo proprio in un momento di crisi economica, come quello attuale, si prevedano iniziative che di fatto scoraggiano l'ingresso in Centro storico.

3) Per quale motivo non si tenga conto nella maniera dovuta, delle forti riserve espresse dai commercianti del Centro Storico attraverso l'associazione che li rappresenta.

4) Come si pensa in concreto di agevolare la sosta dei residenti in Centro

5) Di sospendere, sino a che permarrà l'attuale congiuntura economica, in ogni caso qualsiasi progetto che non favorisca il commercio in Centro.

Si chiede cortesemente anche la risposta scritta.

Vicenza 23/4/09

Valerio Sorrentino Marco Zocca
f.to V. Sorrentino f.to Zocca”

- VARIATI: Ci sono 4 o 5 domande che in sostanza sono rivolte a me anche nella mia funzione di assessore al commercio inerente alla rivitalizzazione del centro, ecc. Egregi consiglieri, non esiste, a mio avviso, alcuna trascuratezza in quanto finora sono stati attivati degli incontri di approfondimento sia con i commercianti sia in generale con le categorie di riferimento e durante

questi incontri è stata evidenziata la proposta di revisione e si sono discusse le modalità, le problematiche ed ogni altro elemento utile a comprendere e dettagliare queste proposte.

Lei ha presentato il 18/05 questa interrogazione, qualche giorno prima, proprio presso l'associazione Ascom, alla presenza anche dell'assessore alla mobilità, sono state illustrate le indicazioni progettuali ed è stato aperto un confronto molto franco che ha trovato peraltro condivisione dei presenti. L'obiettivo non è quello di allargare la ZTL ma l'obiettivo di questa azione è soprattutto di aumentare a ridosso del centro storico la sosta a rotazione. Sorprende l'affermazione secondo la quale siano in atto iniziative per scoraggiare l'afflusso nel centro storico viste peraltro recenti iniziative che hanno fortemente animato il centro, ad esempio non solo per le manifestazioni culturali ma anche l'ampliamento dei plateatici nelle piazze centrali.

Le riserve e le preoccupazioni dei commercianti del centro storico sono tenute presenti, verranno tenute presenti, ovviamente anche in quel delicato rapporto che c'è tra chi lavora e chi ha la propria attività in centro e chi vive, chi risiede nel centro storico perché il centro storico ha bisogno dei commercianti e anche bisogno dei residenti. Tutte le iniziative utili a favorire il commercio in centro storico saranno valutate e condivise con le parti interessate e solo dopo messe in atto proprio per contrastare l'attuale congiuntura economica e per fare in modo che il nostro centro storico diventi concretamente un'area di forte attrazione invertendo l'attuale livello spesso di trascuratezza e anche di degrado.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, grazie anche perché ho colto, visto che lei è sindaco non solo della città ma della Giunta, ho colto anche passaggi significativi e in difformità a quello che qualche consigliere delegato da lei sta propinando attraverso degli accordi in giro in quanto la sua parola "non allargare la ZTL" mi pare estremamente chiara e diversa da ciò che viene detto da altre persone. Devo anche cogliere il fatto che l'allarme non se lo sono inventati i consiglieri Sorrentino e Zocca, che invece alla mattina aprono il giornale e leggono le affermazioni che da parte dei componenti della sua Giunta o dei consiglieri delegati vengono fatte e quelle che sono le reazioni perché il compito di un consigliere comunale è anche quello di cogliere le reazioni che da parte dei cittadini, siano essi commercianti, siano essi residenti, vengono fatte e chiederne motivazione e cosa realmente si sta facendo in riferimento a tale operazione. Non si è fatto altro che cogliere aspetti che da parte di molti commercianti, non pochi, si è levato quel grido di allarme che lei sta cercando di stemperare e di abbassare nei toni legato al fatto che non più abbonamenti posti blu, i posti gialli non ho capito se ridotti o non ridotti, ZTL allargata, naturalmente queste sono proposte non fatte dall'opposizione ma fatte dall'Amministrazione, proposte chiare che erano state lanciate e che lei questa sera mi pare in parte abbia già cancellato e in parte già ridisegnate nell'aspetto.

Concordo anch'io che la necessità di dare vita al centro storico per quello che mi riguarda, visto che io abito in centro storico, è quello di agevolare il parcheggio e non di allargare portando il parcheggio all'esterno, anche perché il centro storico di Vicenza è un chilometro per un chilometro, quindi sostanzialmente non ha problematiche forti come può averle Verona, come può averle in piccola parte anche Padova, Vicenza ha la problematica di allargare la capacità di parcheggio in centro storico soprattutto per i residenti, lei ha fatto questo passaggio, quindi ancora una volta, anche se so che voi siete contrari e poi un giorno quando sarà finito il mandato magari davanti ad un bicchiere di vino mi dirà sinceramente perché è contrario, la invito di nuovo a ripensare a quelle due soluzioni che erano a favore dei residenti, la possibilità di trovare dei parcheggi per i residenti in centro che sono il parcheggio Eretenio e il parcheggio Marcello.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zocca.

- PRESIDENTE: Con l'interrogazione n. 75 il consigliere Zoppello, che vedo presente, interroga la Giunta in merito al tratto di marciapiede mancante tra i civici 84 e 150 di Viale della Pace.

“INTERROGAZIONE

Il sottoscritto LUCIO ZOPPELLO, consigliere comunale de "IL POPOLO DELLA LIBERTA' “,

PREMESSO

che ancora a novembre dell'anno scorso è stata fatta da parte di alcuni cittadini una raccolta di firme per chiedere all'Amministrazione la realizzazione di un tratto di marciapiede tra i civici 84 e 150 di Viale della Pace, lato destro scendendo dal cavalcaferrovia di Porta Padova in direzione della Stanga, nel quartiere di S. Pio X;

RICORDATO

che il problema è particolarmente sentito in quanto siamo in prossimità di una fermata dell'autobus, di una serie di negozi e di un supermercato di quartiere, di Villa Tacchi sede della ex Circostrizione n.3 e quindi di importanti e frequentatissimi servizi per i cittadini;

CONSIDERATO

che allo stato attuale la situazione lamentata costituisce un oggettivo pericolo per i numerosi passanti, ed in particolar modo per le mamme con i passeggini, che si vedono costrette ad impegnare la carreggiata a causa del parcheggio "selvaggio" attuato da diversi automobilisti indisciplinati con grave rischio per la loro incolumità;

TUTTO CIÒ PREMESSO INTERROGA

Codesta Amministrazione per sapere:

1. se, come primo e prioritario intervento, non ritenga indispensabile attuare in Viale della Pace un maggiore controllo da parte dei Vigili Urbani oltre che del vigile di quartiere;
2. se, come secondo intervento, non ritenga opportuno realizzare il tratto di marciapiede richiesto;
3. in caso di risposta affermativa in che tempi.

Il sottoscritto interrogante, oltre alla risposta in aula, chiede anche la risposta scritta.

Vicenza, 25 febbraio 2009

Lucio Zoppello
f.to Lucio Zoppello”

- TOSETTO: Rispetto all'interrogazione se è stata incaricata l'AMCPS e ha svolto un sopralluogo con i nostri tecnici del settore mobilità per verificare quanto indicato dal consigliere interrogante.

Riferisco quanto emerse e quanto abbiamo valutato finora. Il primo tratto richiesto, compreso tra il civico 80-92, si tratta di 15 metri lineari, privo di marciapiedi e la banchina stradale viene utilizzata come area di sosta per gli avventori delle due attività commerciali presenti. Quindi, in questo caso si innesta anche una problematica più complessa che è quella legata anche alle attività commerciali. Nel tratto successivo tra il civico 94 e 146 esiste già un marciapiede, il quale dovrebbe risultare di proprietà dei frontisti. Nel tratto tra i civici 146 e il civico 170 è possibile realizzare un marciapiede ma questo comporterebbe un restringimento della carreggiata creando qualche problema viabilistico, quindi questa richiesta va valutata attentamente. Nel tratto tra il civico 170 e il 198 l'eventuale marciapiede andrebbe ad occupare un'area privata attualmente utilizzata a

parcheggio dai negozi, quindi si aprirebbe un contenzioso non indifferente, che si affacciano con evidente impatto negativo sulle attività commerciali. Questo tratto presenta, inoltre, problemi tecnici legati alla quota inferiore delle banchine rispetto al livello stradale e quindi anche questo un ulteriore problema, ci troveremo con il marciapiede più alto degli ingressi dei negozi. Come vede, pur essendo i tratti di marciapiede da realizzare di modesta entità, quindi dal punto di vista economico anche facilmente sostenibile, la complessità della situazione richiede un attento progetto che coinvolge quindi tutta la strada e anche una contrattazione fra pubblico e privato che non è oggi pensabile valutare in brevissimo tempo.

Comunque, il tema è stato sottoposto, lo condividiamo dal punto di vista dell'attenzione che lei ha ritenuto utile indicare su questo tratto di strada, non è semplice trovare una soluzione ma ci tenteremo e cercheremo di trovare una soluzione possibile.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, assessore. Grazie, Presidente. Sono d'accordo sull'analisi che lei, assessore, ha fatto perché effettivamente le problematiche che ha citato mi trovano d'accordo in quanto erano state anche valutate tempo addietro come circoscrizione, però mi sarei aspettato di avere delle tempistiche per quanto riguarda la realizzazione perché come tutte le cose hanno bisogno di analisi, hanno bisogno di valutazione, c'è un percorso che chiaramente si deve fare su cui tutti possiamo anche concordare, però se ci dessimo delle scadenze forse non sarebbe sbagliato. In questo senso auspico che non dico entro l'estate ma magari entro settembre lei potesse darci delle indicazioni su quelle che sono le soluzioni che sono state valutate non sarebbe male. In questo senso rimarrò in attesa e se ciò non dovesse avvenire le rammenterò ancora della situazione che non ha trovato soluzione. Grazie.

- PRESIDENTE: I consiglieri Sorrentino e il consigliere Rucco con l'interrogazione n. 112 interrogano il Sindaco in merito alle modalità di comunicazione con la stampa da parte delle amministrazioni comunali. Prego, signor Sindaco.

“INTERROGAZIONE

E' pervenuta notizia che è stata emanata una direttiva, non si sa se scritta o orale, con la quale si invitano i dirigenti comunali a non rilasciare alcuna dichiarazione i giornalisti, i quali dovrebbero esser tenuti ad informarsi esclusivamente presso il portavoce del Comune o l'Ufficio stampa.

Se quanto sopra rispondesse a verità, sarebbe l'ennesima perla di un Amministrazione che, a mezzo del suo Sindaco, garanti che il Comune sarebbe diventato una casa di vetro.

Come dimenticare difatti la muratura della porta di vetro del prestigioso ufficio del Portavoce per impedire che da fuori si potesse intravedere qualcosa, o il tentativo di impedire l'accesso in sala stampa ai Consiglieri durante le sedute del Consiglio?

Ciò premesso,

SI CHIEDE

1) Se sia vero che è stata emanata una direttiva con la quale si invitano i dirigenti comunali a non rilasciare alcuna dichiarazione i giornalisti, i quali dovrebbero esser tenuti ad informarsi esclusivamente presso il portavoce del Comune o l'Ufficio stampa.

2) Cosa abbia da nasconderle il Sindaco per ostacolare il lavoro dei giornalisti a Vicenza?

8/5/09

Valerio Sorrentino
f.to V. Sorrentino

Francesco Rucco
f.to F. Rucco

Marco Zocca
f.to M. Zocca

Arrigo Abalti
f.to A. Abalti

Maurizio Franzina
f.to M. Franzina

Gerardo Meridio
f.to G. Meridio

Lucio Zoppello
f.to L. Zoppello

PDL”

- VARIATI: È una questione molto semplice. Il signor Segretario ha scritto in data 17/04 una lettera ai dirigenti ricordando loro tutto sommato, e come buonsenso vuole, che la comunicazione stia in capo alla Giunta che ha il mandato democratico ottenuto dalla città, mi sembra una cosa di grande buon senso. Volevo solo dire che c'entra l'ufficio stampa, niente c'entra il mio portavoce.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Sorrentino.

- SORRENTINO: Guardi che sostenere che il dottor Bulgarini c'entra poco in qualcosa in questa Amministrazione è un po' troppo pretenzioso da parte sua. Il dottor Bulgarini c'entra sempre e dovunque.

Questa doveva essere, secondo una delle sue prime dichiarazioni, una casa di vetro, avete incominciato a murare le porte per non far vedere quello che si potrebbe intravedere al di là delle finestre, adesso volete far pervenire alla stampa delle veline che, io ho scritto, richiamano le veline di regime, oggi abbiamo le veline di Palazzo Trissino, tutto sommato ci lasci dire che sono meglio le veline del PdL perché queste veline che oggi voi ci imponete sono abbastanza meschine. Pensare che i dirigenti comunali possano andare a riferire chissà quali segreti dell'Amministrazione è anche abbastanza offensivo nei confronti di costoro, dirigenti, i funzionari sanno benissimo che sono

tenuti, se del caso, a dei segreti d'ufficio, comunque devono dare informazioni quando le vengono chieste da parte di organi o elementi che sono legittimati a farlo come i consiglieri comunali. Non mi risulta che ci fosse questa fuga di notizie, non capisco cosa abbiate da temere da eventuali fughe di notizie. Oggi sappiamo che se un giornalista viene a sapere di qualche incidente stradale non può neanche chiamare l'ufficiale di polizia locale perché si sentirebbe rispondere "io non posso dire nulla sulle circostanze dell'incidente, rivolgetevi non all'ufficio Bulgarini ma all'ufficio stampa". Questo naturalmente non fa che complicare alquanto il lavoro dei giornalisti. Il discorso è che volete evitare queste fughe di notizie, sappiamo che fa parte di un regime imposto dal dottor Bulgarini che vuole che le notizie comunque passino dal proprio ufficio o dall'ufficio stampa, che poco cambia perché l'ufficio stampa del Comune è una semplice appendice dell'ufficio del dottor Bulgarini, quindi non volete assolutamente che si possa sapere qualcosa. Peraltro le notizie che devono passare, lei lo sa, signor Sindaco, passano comunque, forse sarebbe stato un gesto da evitare se non altro per rispetto ai giornalisti. Grazie.

- PRESIDENTE: I consiglieri Rucco, Franzina, Meridio, Sorrentino, Zocca e Zoppello interrogano il Sindaco in merito al piano di riorganizzazione dei giornali "L'Arena" e "Il Giornale di Vicenza", è la n. 113. Prego, signor Sindaco.

"INTERROGAZIONE

Argomento: Piano di riorganizzazione dei giornali L'Arena e il Giornale di Vicenza.-

Nei giorni scorsi abbiamo appreso la notizia che l'Editore de Il Giornale di Vicenza ha intenzione di attuare un piano di riorganizzazione redazionale che prevede una serie di misure che mirano sostanzialmente a ridurre i costi del servizio. In particolare propone:

- 1) riduzione della foliazione con eliminazione delle pagine dei commenti, fondi e ridimensionamento delle pagine dedicate ad approfondimenti e spettacoli;
- 2) riduzione del formato del giornale;
- 3) accorpamento delle redazioni decentrate e dimezzamento dell'organico della redazione di Bassano del Grappa;
- 4) riduzione dell'organico dei giornalisti di 20 unità tra Verona e Vicenza su un totale di 86 redattori con blocco dei turn over e l'uso della cassa integrazione;
- 5) riduzione di collaborazioni.-

Tale progetto viene attuato in un momento di difficoltà del mondo del lavoro con una grave crisi sociale in atto.-

Nonostante ciò i bilanci risultano in attivo con dividendi distribuiti agli azionisti, si ha una costante crescita di vendita delle copie e tiene la raccolta pubblicitaria-

Il Giornale di Vicenza, dopo anche le recenti volontà manifestate dall'editore del Gazzettino di tagliare personale, è tra i principali organi di stampa della Provincia di Vicenza.

Mentre l'Assessore Regionale al Lavoro Elena Donazzan si attiva per tentare di trovare una soluzione condivisa, il Sindaco di Vicenza Variati tace!

Ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri Comunali, preoccupati dalla situazione sopradescritta, interrogano Sindaco e Giunta per sapere se l'Amministrazione Comunale abbia intenzione o meno di farsi parte attiva presso l'editore del Giornale di Vicenza per salvaguardare i posti di lavoro a rischio ed il mantenimento del livello qualitativo di informazione garantita dal Giornale medesimo.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Francesco Rucco PDL f.to Rucco

Maurizio Franzina PDL f.to F. Franzina

Gerardo Meridio PDL f.to G. Meridio

Valerio Sorrentino PDL f.to V. Sorrentino

Marco Zocca PDL f.to M. Zocca

Lucio Zoppello PDL f.to L. Zoppello"

- VARIATI: Non ho apprezzato, consigliere, la sua ironia con cui ha risposto alla mia risposta, qui ci sono dei lavoratori, ci sono delle competenze, ci sono delle modalità di democrazia. Per il resto, questo ovviamente resta ed è un palazzo in cui tutte le informazioni girano, ci mancherebbe altro.

Per quanto riguarda questa interrogazione voglio dire ai colleghi consiglieri che il Sindaco ha fatto un incontro con il comitato di redazione, però ho ritenuto più produttivo tenere un profilo

pubblico basso su questo argomento ma non per questo di disinteresse nei confronti del futuro di un giornale che tanto è importante per la città, che tanto ha dato alla città e che tanto potrà dare alla città. Solo su questioni come queste, a mio avviso, non debbono esserci strumentalizzazioni. È un errore che io non voglio fare e invito anche voi a non fare perché questo non aiuterebbe ma danneggerebbe.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Sindaco, mi ritengo parzialmente soddisfatto della sua risposta. Le dico parzialmente perché noi non volevamo fare strumentalizzazioni, anche perché sarebbe stata strumentalizzazione nostra tanto quanto quella della sua collega di partito, Sbröllini, che ha fatto un'interrogazione. Quindi, la nostra era soltanto una preoccupazione sollevata, manifestata rispetto a posizioni anche di lavoro, come sembrerebbe, a rischio all'interno de Il Giornale di Vicenza, in particolare comunque del gruppo cui fa riferimento, ed è lo stesso atteggiamento che abbiamo mantenuto anche per la crisi che ha colpito Il Gazzettino, in particolare per le redazioni locali qualche mese fa dove abbiamo aderito ad una raccolta di firme a sostegno del mantenimento delle redazioni. Quindi, lungi dalle strumentalizzazioni, ribadiamo il concetto che è quello di un sostegno a chi in questo momento anche di crisi occupazionale si trova magari ad essere messo in discussione il posto di lavoro. Grazie.

- PRESIDENTE: C'è tempo per un'altra interrogazione. Il consigliere Guaiti ...

(interruzione)

... con interrogazione n. 82 interroga l'assessore Tosetto in merito alla pavimentazione stradale della zona Barche. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

IL TORBIDO AFFARE DELLE PAVIMENTAZIONI IN ZONA BARCHE

Ora è tutto da rifare.

In mie precedenti interrogazioni ho affrontato il tema scandaloso della pavimentazione della zona Barche.

In data 05/03/09 il "Giornale di Vicenza" riprendeva la questione delle pavimentazioni della zona Barche pubblicando i contenuti di una delibera recentemente presentata in Giunta da parte dell'Assessore ai lavori pubblici. In sintesi l'Assessore dichiarava:

1. l'opera non è ancora collaudata, dopo oltre tre anni dalla sua ultimazione, in quanto il collaudo è stato affidato solo il 26 gennaio scorso;
2. quanto realizzato è difforme dal progetto promosso dal Comune e dalla Soprintendenza che prevedeva il pavimento in cubetti di porfido. La variazione con masselli non è mai stata autorizzata dal Comune né dalla Soprintendenza;
3. l'attuale pavimentazione va sostituita con quanto all'epoca autorizzato, cioè cubetti di porfido;
4. il Comune non scucirà un centesimo. Spetta ad AIM farsi carico delle spese per riparare il tutto.

E' di tutta evidenza che, dopo anni di documentate e puntuali interrogazioni tese a dimostrare che si trattava - nella migliore delle ipotesi - di uno dei tanti casi di mala amministrazione, sta finalmente affiorando, tra mille incertezze, la verità su un caso di probabile sperpero di denaro pubblico.

Tutto ciò premesso, interrogo il Sindaco e l'Assessore

competente affinché siano opportunamente chiariti ulteriori aspetti della questione e cioè:

- a) come mai si sono attesi oltre tre anni per l'affidamento del collaudo considerato il fatto che il capitolato d'appalto sicuramente stabiliva tempi più brevi?
- b) se non esiste l'autorizzazione a posare le betonelle né da parte del Comune né da parte della Soprintendenza, come mai l'allora assessore Cicero nella propria nota del 12 luglio 2007 n. 39219 di P.G. dichiarava che "la disposizione di posare i masselli è stata data dal Settore Mobilità del Comune, condivisa con la Soprintendenza"? Chi mente?
- c) l'attuale Assessore dichiara che la dissestatissima pavimentazione in masselli va eliminata e sostituita con l'originale pavimentazione in porfido aggiungendo che il Comune non scucirà una lira perché l'onere sarà a carico AIM. Ma l'AIM non è forse una azienda pubblica e gli oneri non saranno come il solito a carico dei contribuenti vicentini?
- d) quali fidejussioni della ditta appaltatrice, la CEA Cooperativa Edile Appennino di Calderara di Reno (BO) ha ancora nelle proprie mani AIM per potersi rivalere sulla stessa?
- e) chi è stato l'ideatore ed il responsabile della sostituzione della originaria pavimentazione in cubetti di porfido prevista ad un prezzo di 76,00 €/mq. con le disastrose betonelle pagate

59,50 €/mq. mentre il loro prezzo reale era di 19,50 €/mq. come ampiamente documentato dagli articoli di stampa?

- f) chi ripagherà i cittadini vicentini per i disagi che dovranno sopportare per settimane in considerazione dello sconvolgimento del traffico di zona?

Vicenza, 7 marzo 2009

Il Consigliere comunale
Sandro Guaiti
f.to Sandro Guaiti”

- TOSETTO: Con riferimento all'interrogazione in oggetto ho già avuto modo di rispondere anche in passato su questa questione. Sulla base di apposita decisione di Giunta si è provveduto a chiedere ad AIM il rifacimento a proprie spese della pavimentazione stradale in Contrà Cabianca e Contrà Gazzolle ripristinando la pavimentazione con cubetti in porfido, anche in relazione di quanto disposto dalle norme tecniche di attuazione del centro storico, le quali dicono che in ambito del centro storico deve essere usata la pietra o il porfido. C'è motivo di ritenere che i lavori verranno iniziati già nei prossimi mesi e l'AIM ci ha comunicato che nel mese di luglio e agosto eseguirà questo lavoro di sostituzione in accordo con AMCPS.

Per le conseguenti spese risulta che AIM ha provveduto a rivalersi sull'apposita polizza fideiussoria che deve ancora essere restituita all'impresa che ha eseguito i lavori.

Pertanto, riassumendo, i lavori verranno eseguiti nel mese di luglio e di agosto e il materiale che sarà messa in opera è il porfido come previsto dalle norme tecniche di attuazione del centro storico.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego collega Guaiti.

- GUAITI: Grazie, signor Sindaco. Assessore Tosetto, di questa strada abbiamo parlato più volte ormai, però la mia domanda era anche diretta a capire chi pagherà questo intervento visto che è stato fatto, non voglio usare un termine pesante comunque dico che è stato fatto male e la strada si è riassetata subito dopo. Lì ci sarà qualcuno che dovrà rispondere, è AIM che ha progettato, è la ditta? Ci sarà un modo per venirne a capo perché se il Comune deve accollarsi anche le spese dei lavori che dopo tre mesi sono in condizioni pietose, se andiamo avanti così non andiamo da nessuna parte, continuiamo a fare i lavori e spendere soldi. Perciò la responsabilità di chi ha eseguito quei lavori deve essere accertata e il costo del rifacimento di questa strada deve essere messo a carico di questi. Grazie.

- PRESIDENTE: Abbiamo guadagnato qualche minuto per un'ultimissima interrogazione, la n. 115 del collega Rolando in merito alla viabilità in zona Sant'Agostino, risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

NUOVA TANGENZIALE E VICENZA OVEST SANT'AGOSTINO, QUALE FUTURO PER LA VIVIBILITÀ DELLA ZONA E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE?

Premesso che:

- in data sabato 9 maggio 2009, in un articolo apparso su Il giornale di Vicenza, la sezione vicentina di Italia Nostra lanciava l'allarme «**Sos Retrone**», per l'assetto idrogeologico, paesaggistico e ambientale dell'area sud-ovest della nostra città;

- il progetto interessato, per un importo di **2.200 milioni di euro** (come riportato dal Gdv), bandito dalla Regione del Veneto con progetto di finanziamento, di cui sono promotori consorziati le società costruttrici Maltauro-Mantovani-Pizzarotti, prevede di collegare i 109 km tra Peschiera e Vigonza con **un percorso di tangenziali in affiancamento all'autostrada A4**;

- tale progetto prevedrebbe, per il territorio di Vicenza ovest, la **deviazione del corso del fiume Retrone** in corrispondenza dello svincolo autostradale, con pesanti ricadute sull'ambiente naturale per la zona di S. Agostino.

Rilevato che:

- non pochi sono i cittadini della zona interessata dal progetto di tangenziale che hanno cercato di prendere contatti con l'amministrazione per esprimere le loro forti preoccupazioni al riguardo e contrarietà; alcuni cittadini si sono fatti promotori di una **petizione popolare con raccolta firme** da presentare al comune.

Preso atto che:

- fra pochissimi giorni, il 19 di maggio 2009, **scade il tempo** previsto per formulare, da parte dei cittadini, delle associazioni e soggetti interessati, le osservazioni relative;

si chiede alla giunta e/o all'assessorato preposto di conoscere:

1. quale sia, nel merito del problema e alla luce di quanto fin qui emerso nell'opinione pubblica, fra le categorie e le associazioni, la **posizione dell'amministrazione**, ovvero se non si siano valutate possibili alternative e/o modificazioni del progetto per il minor impatto ambientale e paesaggistico a tutela e salvaguardia del patrimonio fluviale e del verde di Sant'Agostino di Vicenza e dintorni; anche **in rapporto con gli altri comuni contermini interessati Altavilla-Arcugnano-Torri di Q-Brendola**.

2. quali siano le osservazioni, se già presentate o in via di presentazione entro i termini specificati, dell'amministrazione comunale di Vicenza nel merito del progetto.

Giovanni Rolando f.to G. Rolando

Ringraziando per la cortese risposta scritta, oltre che verbale in aula.

Vicenza, 12 maggio 2009”

- TOSETTO: La domanda è riferita al sistema tangenziali venete. In relazione a questa interrogazione informo che sono state inviate delle osservazioni in data 19/05/09 ai ministeri competenti e alla regione. Sostanzialmente l'Amministrazione comunale, per quanto concerne la proposta progettuale di Sant'Agostino che prevede la deviazione del fiume Retrone dominata dalla SITAV, sistema tangenziali venete "variante soluzione A1" ha respinto la soluzione medesima ritenendola impattante e inaccettabile, quindi questa soluzione è stata respinta totalmente.

Sempre per il nodo di Sant'Agostino la Giunta ha ritenuto non sostenibile anche la soluzione in viadotto denominata dalla variante come "soluzione A3" perché impattante e comunque con l'incidenza fortissima nei riguardi dell'abbazia di Sant'Agostino. Ha infine ritenuto invece meno impattante e con maggiore grado di fattibilità la soluzione originale denominata "progetto preliminare" che vede la tangenziale correre a sud dell'autostrada pur mettendo in evidenza la criticità perché impatta con i piazzali di alcune ditte di trasporto.

Le osservazioni sono state condivise anche dai sindaci dei comuni di Altavilla, Arcugnano e Torri di Quartesolo per il nodo est dove abbiamo chiesto il prolungamento di via I Maggio in modo da sgravare l'ex S.S. 11 attraverso una lettera, quindi è stata fatta una lettera congiunta tra le amministrazioni e inviata ai ministeri competenti.

Rinvio comunque alla lettura completa delle osservazioni, che credo le siano state inviate, che comprendono valutazioni di natura funzionale sull'incidenza dell'opera anche dal punto di vista delle tariffe e di altre questioni che sono state inserite all'interno delle osservazioni che qui per brevità di tempo non posso illustrare. Questo è quanto abbiamo fatto.

Io sono convinto che una soluzione, lavorando proprio sul tracciato a nord, quindi rispetto al primo progetto preliminare possiamo trovare una soluzione compatibile e poi dobbiamo anche batterci perché questo pezzo di strada, fra l'altro questa complanare sud ce l'abbiamo già, sia non a pedaggio ma a transito gratuito.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Secondo consuetudine ormai consolidata io userò solo metà del mio tempo in replica a questa osservazione avendola fatta e controfirmata assieme con il collega Franzina.

Assessore, la ringrazio perché in maniera chiara, determinata e decisa lei ha ribadito la posizione dell'Amministrazione, ovvero di totale negatività rispetto al progetto direi demenziale, avendolo anche studiato ricordo che partecipammo insieme ad un'assemblea pubblica, lei venne in quel di Sant'Agostino nel centro parrocchiale e ricordo che c'era anche l'ottimo consigliere Colombara e l'ottima consigliera Lorella Baccarin, Zoppello, Franzina. Questo ha determinato un dibattito chiarissimo, nettissima contrarietà, impatto devastante, viabilistico, ambientale e quant'altro, quindi lì deve essere messa in campo una iniziativa istituzionale e politica fortissima ad impedire un vero disastro. Un minuto e mezzo per il mio collega Franzina.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie. Credo anch'io che la posizione dell'Amministrazione sia corretta, quindi no a questa soluzione progettuale particolarmente impattante ma attenzione, signor Sindaco e signor assessore, è compito di un'Amministrazione che governa costruire soluzioni, per cui no all'attuale soluzione ma apertura immediata di un tavolo di lavoro con gli interlocutori tecnici e politici affinché un'opera importante come il quadruplicamento autostradale dell'arteria, che è la giugulare dell'asse economico del Veneto, si realizzi.

Allora, no a questa soluzione devastante per il territorio ma ricerca di una soluzione percorribile, certamente la soluzione n. 3 da lei indicata è un ottimo punto di partenza, la indicammo noi al tempo, bisogna approfondire questa strada. Quindi, non solo arroccarsi su una posizione di

opposizione ad una soluzione ma anche diventare protagonisti della soluzione che poi si realizzerà.
Grazie.

- PRESIDENTE: Esaurita questa fase e prima di affrontare l'ordine del giorno, perché non ci sono richieste di dibattito, in sede di comunicazione voglio ricordare due ricorrenze che si sono verificate nei giorni scorsi.

La prima è la festa della Repubblica. Questa ricorrenza deve essere in questa sede ricordata per ribadire tre aspetti. In questi sessant'anni di vita repubblicana la democrazia nel paese si è consolidata superando snodi e momenti di difficoltà, la ricostruzione postbellica, la recessione economica degli anni '70, l'epoca buia e opaca del terrorismo, il deperimento di grandi formazioni politiche oltre alla sequenza di eventi calamitosi che hanno coinvolto in momenti diversi varie aree dell'Italia.

Oggi una coalizione eletta in libere elezioni governa il paese sulla base del principio di maggioranza e un'opposizione parlamentare esercita quelle funzioni di controllo e di proposta necessarie alla fisiologica funzionalità di una moderna democrazia liberale. Le tentazioni autoritarie sono state sconfitte grazie alla solidità della nostra architettura istituzionale, alla lealtà repubblicana delle forze politiche e sociali e ai convincimenti democratici dell'opinione pubblica.

La festa della Repubblica deve essere anche l'occasione per stringersi idealmente attorno alle forze armate, presidio di sicurezza e di pace. Oggi contingenti militari italiani sono presenti su mandato delle organizzazioni internazionali in numerosi scenari esteri per mantenere la pace, aiutare la popolazione locale, combattere il terrorismo. A questi nostri concittadini, esposti quotidianamente al rischio di perdere la vita, deve andare una solidarietà non formale e un convinto sentimento di vicinanza e di affetto.

L'attuale crisi economica richiede da parte delle forze politiche un tasso minimo di coesione per far fronte con efficacia alla più grave recessione globale del dopoguerra. Assicurare la piena funzionalità del sistema finanziario, riformare organicamente la struttura degli ammortizzatori sociali estendendo universalmente le tutele per i lavoratori disoccupati, facilitare il posizionarsi da parte del tessuto produttivo sui rami alti dell'eccellenza tecnologica e dell'innovazione competitiva e sostenibile rappresentano le tre priorità su cui l'intero arco delle forze politiche deve convergere.

La seconda ricorrenza riguarda il ventennale di un fatto ormai lontano nel tempo e nello spazio ma vicino ai cuori di coloro che amano la libertà. Nella notte tra il 3 e il 4/06/1989, reparti scelti dell'esercito popolare cinese, su mandato diretto del comitato permanente dell'ufficio politico della presidenza della Commissione militare del partito comunista cinese, posero fine con la forza alla protesta che migliaia di cittadini cinesi, soprattutto studenti, avevano organizzato nella storica piazza di Tienanmen. Gli studenti chiedevano libertà di stampa e di associazione, lotta alla corruzione, riforme politiche di tipo democratico. Secondo Amnesty International le vittime furono più di 1000, oggi la Cina è diventata una delle più grandi e prospere potenze economiche mondiali con una forte proiezione verso l'estero e quindi in grado di condizionare le dinamiche dell'economia globale.

L'originale economia collettivista è stata sostituita da un aggressivo capitalismo, all'interno tuttavia di un regime politico di stampo autoritario che nega le libertà fondamentali dell'individuo. Recentemente un documento dei dissidenti "Carta 08" intende promuovere gli stessi valori della carta universale dei diritti umani, la libertà di stampa, di associazione, una giustizia indipendente, la libertà religiosa, la protezione dell'ambiente. È mia convinzione che il Comune di Vicenza potrebbe testimoniare anche formalmente la solidarietà alla dissidenza cinese conferendo la cittadinanza onoraria al più noto dei dissidenti, Liu Xiaobo. Simbolo della rivolta di piazza Tienanmen è il rivoltoso sconosciuto che in totale solitudine completamente disarmato affronta una colonna di carri armati. Le foto che lo ritraggono sono note in tutto il mondo: un ragazzo di spalle, camicia bianca, pantaloni neri, due sacchetti della spesa in mano che blocca una colonna di carri armati. Nessuno conosce il suo nome, nessuno sa che fine abbia fatto, se si è ucciso, se sia imprigionato, se sia vivo, se sia morto, quel ragazzo è uno dei più grandi rivoluzionari del Novecento e la sua immagine inerme rimarrà per sempre nel nostro cuore quale simbolo del rifiuto della tirannide. Non ci sono richieste di dibattito. Prego, consigliere.

- SORRENTINO: Volevo ricordare che il 10/06 è anche l'anniversario dell'entrata nella Seconda Guerra Mondiale.
- PRESIDENTE: Ho presente.
- SORRENTINO: Mi sembrava che l'avesse dimenticato ...

OGGETTO LIII

P.G.N. 37817

Delib. n. 39

BILANCIO - Esame ed approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2008 a norma art. 227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

- PRESIDENTE: Bilancio, esame del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2008, oggetto n. 53. Prego, assessore.

- LAGO: Grazie, Presidente. Signori consiglieri, innanzitutto prima di passare a leggere i numeri più significativi di questo rendiconto vi vorrei dire che ovviamente si tratta di un rendiconto parziale avendo noi ereditato l'impianto di bilancio predisposto dal commissario e quindi portato avanti i lavori a partire dalla seconda metà dell'anno scorso. Mi corre peraltro l'obbligo di dirvi che quest'anno, anzi a fine 2008, con la legge 189 del 04/12/08 modifica il TUEL anticipando dal 30/06 al 30/04 la data di approvazione del rendiconto, quindi noi saremo, come di fatto tutti gli enti locali, fuori tempo oggi, però è evidente che per il primo anno tutti gli enti locali approveranno il bilancio in ritardo, peraltro non è prevista nessuna sanzione. Per l'anno prossimo noi dovremo approvare il bilancio entro il 30/04 e poiché dobbiamo anticipare tutte le date del processo di rendicontazione con questa delibera vi proponiamo di adeguare di conseguenza anche l'articolo 18 comma 4 del regolamento del Consiglio comunale portando da 30 a 20 giorni il tempo che passa tra il momento in cui il rendiconto è trasmesso ai consiglieri e l'iscrizione all'ordine del giorno dei lavori consiliari. Peraltro 20 giorni è il tempo previsto dalla normativa ed è un periodo analogo al termine fissato per l'approvazione del bilancio preventivo.

Detto questo, entrando nel merito del rendiconto. Il rendiconto del 2008 si è chiuso con un avanzo di 1.880.000 euro circa, di cui 880.000 già applicato al bilancio dell'anno 2009 per il finanziamento degli investimenti.

Il bilancio 2008 del Comune ha rispettato come sempre è avvenuto in passato i vincoli del patto di stabilità e pertanto il Comune di Vicenza rientra anche quest'anno nella categoria degli enti virtuosi.

Sono stati rispettati anche tutti gli altri vincoli e tutti gli altri equilibri di bilancio, non abbiamo debiti fuori bilancio, per cui il bilancio è pulito e virtuoso. Le entrate di parte corrente sono state pari a 103,4 milioni di euro con un sostanziale rispetto delle previsioni di bilancio assestate per quanto concerne gli introiti derivanti da imposte, tasse, altre entrate di parte corrente. Vi è stata solo una piccola differenza per quanto riguarda l'addizionale IRPEF in cui abbiamo registrato una flessione rispetto alle previsioni.

Le spese correnti sono state in linea con le previsioni e le ristrettezze di bilancio hanno comportato in generale l'utilizzo quasi completo della disponibilità finanziaria. Conteggiando anche il rimborso delle quote capitali dei mutui, 10,7 milioni, la situazione di parte corrente rileva un equilibrio sostanziale.

Per quanto riguarda gli investimenti abbiamo speso 27,4 milioni in investimenti, di fatto abbiamo utilizzato tutte le fonti di finanziamento effettivamente disponibili nell'anno 2008 per realizzare investimenti, in particolare mutui per 8 milioni di euro, contributi, e la parte del leone sui contributi viene fatta dalla fondazione Cariverona per 12 milioni di euro, in gran parte relativi alla Basilica Palladiana e al complesso di Santa Corona; ricavi da vendite patrimoniali, permessi a costruire per 4 milioni di euro, 918.000 euro da concessioni cimiteriali e l'avanzo di amministrazione di 2.390.000 euro.

Questo per quanto riguarda i dati principali. Un paio di passaggi relativi al punto più politico. Abbiamo fatto, volendo investire sulle strade, diverse variazioni di bilancio l'anno scorso per mettere dei soldi sulla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. Abbiamo speso circa 700.000 euro in più rispetto a quello che era previsto a bilancio. Il punto, tuttavia, più importante ritengo sia il riordino contabile nei rapporti con AIM, AIM Acqua, AMCPS che ha portato a fine settembre all'approvazione della delibera dei debiti fuori bilancio, che ha portato in generale una ricognizione complessiva di tutti i conti e che è costata nell'anno 2008 ben due milioni di euro al Comune di Vicenza di cancellazione di crediti non più esigibili, pagamento di bollette oggetto di controversie, ecc. In sostanza possiamo dire oggi che i conti tra il Comune e le sue partecipate sono allineati.

Chiudo dicendo che la Ragioneria, infine, è stata impegnata già a partire dalla fine dell'anno scorso su quella che vedremo, mi auguro, a breve in Consiglio, cioè la manovra AIM che riguarda il conferimento di AMCPS in AIM, la manovra che riguarda le strade e la pubblica illuminazione, delibere su cui abbiamo cominciato a lavorare alla fine dell'anno scorso e che ci auguriamo di portare in Consiglio a breve. Con questo ho concluso e lascio la parola ai consiglieri.

- PRESIDENTE: È aperta alla discussione, ricordo che i tempi sono raddoppiati, 10 minuti a consigliere, 20 minuti a presidente di gruppo o chi parla a nome del gruppo. Ho già un iscritto a parlare. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Io intervengo non a nome del gruppo, altri colleghi della lista civica Variati Sindaco lo faranno egregiamente nel corso della discussione.

Il mio prendere la parola qui ha un obiettivo molto chiaro che voglio immediatamente esporre ai colleghi e a lei, presidente, e a tutti i colleghi di maggioranza e di opposizione. Certo noi stiamo dibattendo, è stata presentata ora la delibera che ha per oggetto n. 53 "Esame ed approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2008".

È un tema che abbraccia in generale le scelte politiche del governo di una comunità, strumento contabile di carattere generale che discende da ispirazioni, da orientamenti, da valori e principi generali che attengono a fare politica. Quindi, non credo proprio che ci sia una forzatura in quello che ora dirò, cioè che io sento oggi un'esigenza personale e politica fortissima, quella di ricordare qui in mezzo a voi, cari colleghi tutti, nell'aula consiliare, noi che siamo stati democraticamente eletti dal popolo di Vicenza, di ricordare qui il 25° anniversario della scomparsa di un grande uomo, di un grande italiano, Enrico Berlinguer. Colpito da ictus quella sera del 7/06 di 25 anni fa in Piazza delle Erbe a Padova, dove io stavo in mezzo alla gente e dove qualcuno dalla piazza, vedendo il volto sempre più tirato e lo sforzo del segretario nazionale aveva cominciato ad urlare "basta, basta". Si pensava ad una brutta indigestione, invece era il dramma di un'emorragia cerebrale all'opera da chissà quante ore.

Tornando a casa nessuno di noi, del gruppo che era andato a Padova da Vicenza sul pullman che avevo organizzato voleva pensare al peggio. Nella notte fui raggiunto da una telefonata, da alcune telefonate che mi dicevano che Enrico Berlinguer, ricoverato, operato, forse non ce la farà. Non ce la fece, infatti morì quattro giorni dopo.

Ieri il Presidente della Camera, Gianfranco Fini, l'ex leader dell'MSI-Alleanza Nazionale, ha svolto la commemorazione in ricordo di Enrico Berlinguer e ha raccontato di quando Giorgio Almirante ai funerali del leader del Partito Comunista Italiano attese da solo, in fila fra i militanti comunisti, per rendere omaggio alla salma dell'avversario. Fu riconosciuto, ha detto Fini, e furono avvertiti i dirigenti del partito, scese Gianfranco Pajetta e gli disse "prego, accomodati" ed ha raccontato Fini, attuale Presidente della Camera dei Deputati, di quando nel pomeriggio, lui che era il segretario dei giovani missini, gli chiese perché fosse andato da solo e Almirante gli rispose "sono andato da solo perché non dovevo temere nulla, perché oltre il rogo non vive ira nemica" ed ha usato un verbo per esprimere Berlinguer il suo sentimento, "ammirazione".

Io so, noi sappiamo che non ha senso rimpiangere quei tempi ma ha senso riservare ammirazione per quegli uomini. Ed ha citato Massimo D'Alema per dire che Berlinguer percepì il rischio della degenerazione del sistema politico e pose la questione morale come valore condiviso fra i diversi schieramenti che non voleva solo ricordare una peculiarità del partito comunista, ma più in generale lo spirito repubblicano. Io credo che qualcosa vive di quello spirito anche in questa nostra aula consiliare, se è vero che è stato lo spirito che insieme abbiamo condiviso nella capigruppo prima, con lei presidente del Consiglio comunale e in quest'aula successivamente quando abbiamo approvato all'unanimità la mozione per intitolare a diversi uomini politici che hanno calcato i banchi di questa aula alcune sale, per alcune figure di diverso orientamento politico e ideale che furono e sono passati in questo Consiglio comunale. Lo spirito animato da valori condivisi che deve vivere anche nell'Italia di oggi.

Lo so e chiedo scusa ma ritengo che recuperare quello spirito possa essere di aiuto per tutti.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rolando. Qualcun altro? Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Vi ringrazio e cerchiamo di lasciare un po' di silenzio anche per questo momento che abbiamo passato insieme.

Stiamo parlando di bilancio e leggendo questo bilancio, come gruppo di Vicenza Capoluogo, ci siamo fatti qualche domanda su come lo studio dei numeri di un bilancio consuntivo possa comunque fornire l'occasione di fare qualche riflessione di qualche elemento che possa capire cosa possa servire alla città, un dibattito che ci possa far guardare avanti e non solo guardare i numeri all'indietro.

Ci sono alcuni punti che ci premerebbe evidenziare, i primi sono quelli dell'analisi. Si parte da un bilancio che è a cavallo di due anni, quindi vede quest'ultima Amministrazione responsabile solo per gli ultimi sei mesi. È un bilancio veritiero, questo sì, e apprezziamo molto il grande sforzo di riallineare i conti con le partecipate. È un passo importante verso la chiarezza. Finalmente riusciamo a leggere quelli che sono i valori reali in AIM, in Comune e sappiamo che questa sistemazione è costata anche dei bei quattrini, però era uno sforzo necessario. Una considerazione che siamo un Comune virtuoso, quindi con orgoglio possiamo affermare che noi rispettiamo il patto di stabilità, rispettiamo la legge e con poche, anzi pochissime risorse abbiamo cercato di far fronte bene ai bisogni della città e con soddisfazione possiamo dire che abbiamo cercato di stare dalla parte dei più deboli, credo che ai servizi sociali non abbiamo fatto mancare nulla. Abbiamo anche cercato di raschiare il fondo del barile per far fronte a delle manutenzioni essenziali di alcune strade e anche di alcune emergenze, mi viene in mente quella del ponte di Debba. Abbiamo scelto di rinviare manutenzioni importanti, scuole, la realizzazione di alcune piste ciclabili, a futuri esercizi perché abbiamo dovuto valutare le priorità e forse il termine priorità non è corretto, forse le emergenze per altri interventi.

Una riflessione credo sia dovuta. Un Comune come il nostro che è a posto sotto tutti punti di vista ha tutto il diritto, forse anche il dovere, di protestare a gran voce per le poche risorse e in generale la scarsa considerazione che lo Stato centrale riserva alle autonomie locali. Noi che rispettiamo le norme ci permettiamo di dire che queste norme vanno cambiate. Attendiamo con ansia i decreti attuativi della riforma federalista, solo allora vedremo qualche frutto ma temo che i tempi siano molto lunghi e che le risposte ci servano prima, che le risorse ci servano prima perché i bisogni dei cittadini aumentano, aumentano subito e la manutenzione della nostra città, si pensi alle strade, non può più attendere.

Detto questo abbiamo iniziato un percorso, abbiamo ottenuto la chiarezza nei conti, adesso possiamo spingerci a fare qualche passo avanti pensando ai consuntivi futuri. Abbiamo un ottimo assessore, abbiamo dei validissimi ed espertissimi dirigenti per poter iniziare a riclassificare i numeri, ad estrapolare dati, a presentare bilanci secondo criteri diversi da quelli contabili. L'obiettivo è quello di rafforzare la percezione pubblica dell'importanza della nostra azione, di dare

maggior visibilità all'attività svolta in modo da accrescere la nostra legittimazione nella comunità e il consenso a livello sociale.

Questi strumenti hanno dei nomi altisonanti: bilancio sociale, bilancio ambientale. Sono strumenti già esistenti e realizzati in molti enti locali, ne cito solo alcuni: Cremona, Forlì, Ferrara, Bologna, Jesolo, Cesena, Rovigo e molti altri. Anche molte grandi imprese hanno cominciato a riclassificare anche secondo questi nuovi aspetti.

A me piacerebbe che si potesse iniziare una riflessione per valutare che anche questo modo di rivedere il bilancio possa essere fatto nel nostro Comune. Infine, permetteteci di esprimere un grande desiderio che Vicenza Capoluogo, ma non solo noi, vorremmo che non rimanesse solo un sogno. Sapete tutti quanto noi crediamo nell'importanza di riattivare la fiducia dei cittadini nella politica, aumentare gli spazi di partecipazione per permettere ai cittadini di intervenire anche direttamente ad alcune scelte. Quando i cittadini possono scegliere credo si sentano considerati, valorizzati, ascoltati dall'Amministrazione. Credo allora che il senso civico possa crescere in città e la politica non verrà più percepita come una cosa lontana, astratta e a volte poco limpida.

Iniziare l'articolata, complicata, complessa e lunga strada verso la realizzazione di un bilancio partecipativo ci auguriamo possa essere uno degli obiettivi dei prossimi anni. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore, devo farle i complimenti perché oggi ho guardato su Internet il rendiconto e devo dire che è molto chiaro, un cittadino può constatare dove vanno spesi i soldi che sono soldi dei cittadini. Io volevo anche dirle che questo avanzo di amministrazione che mi sembra essere di un milione di euro, perché ottocento sono già stati impegnati, di destinarlo esclusivamente per mettere in sicurezza strade e scuole, questo da subito perché non ci sia una lungaggine burocratica. Questi soldi devono essere messi subito a disposizione per queste due priorità che sono priorità della città, scuole e strade. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Formisano.

- FORMISANO: Come ha detto l'assessore fin dalla sua premessa questo è un bilancio particolare, nel senso che viene da un'annata particolare di transizione, è stato pensato probabilmente già alla fine del 2007 nel suo impianto dall'Amministrazione Hüllweck, è stato steso materialmente nel mese di gennaio 2008 per quanto riguarda la parte di previsione perché bisogna sempre fare il confronto fra la previsione e l'effettivo che viene realizzato dal commissario prefettizio ed è stato approvato nei primi mesi del 2008, quindi per quanto riguarda la parte di previsione e il confronto delle cifre con questo bilancio consuntivo bisogna per forza di cose tener conto di questa genesi. Se non si tiene conto di questa genesi si corre il rischio di non avere chiaro il quadro.

L'assessore lo ha detto, noi abbiamo ereditato questo bilancio, lo abbiamo portato avanti in una sua impostazione. Faccio solo un esempio: per quanto riguardava le entrate erano previste alienazioni per 98.557.878 euro. Quindi, quando si dice che bisogna fare il piano alienazioni cercando che sia il più possibile corrispondente alla realtà è indiscutibile il fatto che chiunque abbia predisposto questo bilancio di previsione da cui ricaviamo il rendiconto 2008 ha scritto un libro dei sogni e ha scritto un libro dei sogni anche per quanto riguarda le spese in conto capitale perché erano previsti interventi per 108 milioni di euro, ben sapendo che avremmo potuto assumere come massimo per il patto di stabilità dieci milioni di euro. Di fatto poi durante l'anno sono stati assunti mutui per 8 milioni di euro.

Quindi, come si può vedere chiaramente da queste cifre, un conto sono le impostazioni iniziali e un conto è come poi un bilancio si dipana durante l'anno attraverso una serie di circostanze e di situazioni. Credo che nemmeno il più ottimista degli assessori al patrimonio del Comune di Vicenza possa pensare di realizzare 98 milioni di euro dalle alienazioni. In sede di bilancio di previsione

quest'anno sono stati indicati alla voce alienazioni, non vorrei sbagliarmi, una cifra intorno ai venti milioni di euro e ci siamo sentiti dire che molto probabilmente avevamo anche noi scritto un libro dei sogni, perlomeno è un po' più realistico ...

(interruzione)

... non sto dicendo bugie, sto leggendo dei numeri. Se c'è una cosa che è assolutamente oggettiva sono i numeri, quindi se mi contestate sui numeri sono qua a raccogliere la vostra sfida. Io non li sto interpretando, sto leggendo dei numeri, questi sono i numeri e questi io do cercando di essere il più possibile attinente alla realtà.

Questa è l'impostazione che era stata data al bilancio, da questa impostazione è stata ricavata un'azione che si è dipanata attraverso una serie di interventi. Con molto realismo devo dire, la Giunta municipale ha attuato una scelta importante che è stata quella di dire che per l'anno 2008, per la rimanente parte dell'anno, sgomberiamo il campo dalle opere che non possono essere assolutamente realizzate, quindi quelle opere per le quali sono in corso espropri, sono in corso fasi di progettazione, sono state tolte e accantonate ed è stato investito subito nel corso dell'annata del 2008, nell'ultimo semestre del 2008, circa un milione di euro, forse più, in interventi stradali. Qualcuno pensa che questi soldi potessero essere troppi, in realtà sappiamo benissimo che la situazione delle strade a Vicenza è drastica, è critica, tant'è vero che in questi giorni abbiamo concluso un'elaborata e intensa fase di discussione all'interno della maggioranza su alcuni interventi che prevedono, com'è stato scritto anche su Il Giornale di Vicenza di questa mattina, un complessivo di spesa di circa 7 milioni di euro, di cui 2 milioni con risorse proprie del Comune e 5 milioni attraverso il cosiddetto global service che è una delibera che arriverà quanto prima in Consiglio comunale che prevede che AIM e AMCPS attuino questo intervento sulle strade e sui marciapiedi della città nel corso del 2009. Quindi, sano realismo con cui è stato affrontato già il secondo semestre del 2008, sano realismo con cui verrà affrontata l'annata del 2009 perché queste sono le cose immediate che bisogna fare e tutti sappiamo benissimo quanto grave sia la situazione delle strade. Questa mattina un consigliere comunale della maggioranza mi ha chiamato per dirmi che aveva raccolto alcune istanze dei cittadini di una zona che erano particolarmente scontenti della situazione e noi dobbiamo farci carico, anche se per anni su questo c'è stato una fase di disattenzione o di attenzione verso interventi mirati solo all'immagine e per questo motivo la situazione delle strade a Vicenza è drammatica. Per cui io penso che il fatto positivo nel 2008 sia stato quello di avere convertito parte dei fondi a disposizione per attuare un intervento laddove ce n'era maggiormente bisogno.

L'altra cosa che voglio sottolineare, me l'ha detta l'assessore ma a me sembra una cosa estremamente importante, è quella che con uno sforzo non indifferente, uno sforzo che è costato soldi ma che è costato anche soprattutto tante energie e tanto impegno agli uffici degli amministratori che hanno seguito questa partita è stata data una sistemazione, l'assessore l'ha definita un allineamento, ai conti tra il Comune, AIM ed AMCPS con la chiusura di partite che addirittura erano ferme da più di dieci anni. Questo significa che evidentemente questo sforzo è stato uno sforzo di riorganizzazione, è stato uno sforzo di coerenza, è stato uno sforzo che ha impegnato molto l'Amministrazione comunale ma che adesso può permetterci di dire che tra le aziende e il Comune c'è un sostanziale riallineamento di tutti i conti e la situazione finalmente prende una piega positiva dalla quale si potrà partire anche per altre cose più importanti.

Quindi, apparentemente sembra che questo sia solo un bilancio fatto di un'eredità e gestito in parte da un'Amministrazione ma in realtà una sua impronta c'è, è un'impronta che io definisco forte, un'impronta che definisco caratterizzante. Per questo motivo il nostro gruppo approva la relazione e il bilancio.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- **FRANZINA:** Grazie, Presidente. A cosa serve un consuntivo e a cosa serve questo dibattito consiliare sul consuntivo? Serve a capire se la macchina comunale funziona perché dati gli stanziamenti, dato il preventivo, date le ipotesi che il Consiglio comunale, in realtà nel caso specifico il commissario straordinario ma è vero che il commissario ha assolutamente riportato le cifre che avevamo preparato noi, quindi questo è il consuntivo del nostro preventivo. Il consuntivo serve per vedere se il motore nell'anno ha girato, se le dismissioni sono state fatte, se le gare sono andate in porto, se i mutui sono stati contratti, se i soldi sono stati correttamente spesi nell'interesse dei cittadini di Vicenza. Purtroppo, signor Sindaco, io ho la sensazione, la percezione che già questo primo consuntivo ci dice che il motore del Comune di Vicenza gira al minimo, gira poco e forse gira anche male. E di questo mi dà ragione l'assessore Ruggeri che ha deciso che il Comune ha bisogno di sei nuovi dirigenti a tempo determinato, è notizia pubblica, sui giornali l'assessore al personale vuole assumere sei nuovi dirigenti. Questo significa che quelli che ci sono, ed è vero, lo penso anch'io, in molti casi bene non hanno girato.

Sono fallite le aste per la dismissione dei beni patrimoniali, andate deserte, e sto facendo osservazioni più di natura tecnica, non è un'osservazione politica. Se la gara viene predisposta male e nessuno vi partecipa perché la base d'asta è eccessivamente alta non è colpa dell'assessore, che non è un tuttologo, però noi abbiamo assistito in questi mesi ad una serie di inceppamenti del funzionamento della macchina comunale su cui desidero accendere la vostra attenzione, soprattutto dei consiglieri di maggioranza perché se il motore del Comune, la sua struttura, non gira, le cose in città non si fanno.

Io ricordo al Sindaco che si impegnò con i cittadini di Vicenza a fare immediatamente un piano per la chiusura delle innumerevoli buche che c'erano. Bene, oggi le buche sono di più, non solo non si è fatto nessun piano per la chiusura delle buche, ma a causa anche del maltempo se ne sono aperte di nuove. Non c'è stata, e questo vorrei sottolinearlo per il bene della città e non per amor di polemica, la capacità di far girare al massimo la macchina comunale, 1200 dipendenti circa che sono quelli che per primi sono chiamati ad attuare le indicazioni che il Consiglio comunale dà. Non è una colpa della maggioranza se i mutui invece che in 3 mesi vengono contratti in 6 mesi, in 9 mesi, non è colpa dell'assessore, è il motore che gira sempre più piano, sempre più lentamente in modo sempre più sporadico.

Allora, attenzione che quando l'Amministrazione al primo anno invece che funzionare a 6 pistoni funziona a 2 non è un gran segno, signori della maggioranza, e i cittadini se ne stanno accorgendo perché al di là di tagliare i nastri sulle cose che avevamo pianificato, progettato, finanziato e in gran parte eseguito noi, non si sta facendo niente di nuovo, cioè la propositività della nuova Amministrazione resta sulla carta, resta nelle parole che il Sindaco dice, anche molto spesso, resta un annuncio che in questo primo anno non si è trasformato in nessuna scelta concreta, tant'è che Il Giornale di Vicenza di oggi ci informa che il gruppo Maltauro sta presentando il restyling dell'area Cotorossi ...

(interruzione)

... lo dovrebbe approvare questo restyling perché la variante urbanistica deve passare di qui, non sa nulla, l'ha letto sul giornale, e allora anche questo è un segno di qualcosa che non va. Sulle delibere legate ad AIM mi taccio perché ci saranno occasioni ma dovevano arrivare mesi fa e avremo occasione di capire il perché tardano. Diciamo per ora che tardano, non vorrei che fra un po' qualcuno ci informasse che sono talmente in ritardo che non arrivano più. Sul conferimento di AMCPS, in particolare ad AIM mi pare che le nuvole si addensino sempre di più.

Allora, io dico a nome della maggioranza dei cittadini di Vicenza che anche pochi giorni fa hanno mostrato qual è la loro posizione in libere e democratiche elezioni, che questo modo di far funzionare il Comune al minimo non va bene, è un modo prudente, più attento alle dinamiche e ai

mal di pancia già ben evidenti in una maggioranza che dopo il primo anno dà segni di disomogeneità sulle cose importanti, dà segni di disunione sulle cose importanti e non è bene perché io non credo che i prossimi mesi ci riservino un nuovo governo o nuove elezioni. Io credo che i prossimi mesi ci riserveranno un'Amministrazione che va ancora più lentamente di oggi, sempre più lentamente, sempre meno scelte, sempre meno decisioni e questo primo consuntivo nostro come preventivo ma vostro come capacità attuativa, come capacità di far sì che i numeri del preventivo si trasformino in azioni concrete e in risultati, è già un campanello d'allarme molto significativo.

Perdete molto tempo a fare i censori del passato ma purtroppo a un anno dalle elezioni questo gioco comincia a risultare veramente ridicolo e non dite quello che volete fare voi. Continuate a promettere ogni settimana il grande piano per l'asfaltatura di tutta la città ma non si vedono i chilometri di asfalto che tutti desideriamo, mica solo voi. Continuate a promettere magnifiche sorti progressive per il futuro di questa città ma i cittadini vedono solo che le opere, come la basilica palladiana che abbiamo messo in cantiere noi, arrivano in conclusione nei tempi previsti, segno di una buona Amministrazione che sapeva governare, vedono il teatro comunale di Vicenza chiudere con un bilancio positivo per 400.000 euro e sarebbe bello andare a vedere le previsioni negative del disastro che doveva generare il nuovo teatro comunale annunciato a gran voce dell'allora consigliere Dalla Pozza che prevedeva lo sfacelo delle casse comunali: +400.000 il risultato di una gestione che ancora oggi è nostra e stiamo portando avanti noi.

Allora, per finire, un appello: iniziate ad occuparvi di questa città, dei problemi che ha, delle cose che bisogna fare subito e di quelle che bisogna fare a medio termine, non lo state facendo. I cittadini percepiscono sempre più il distacco che la maggioranza che governa Vicenza ha nei confronti dei problemi. Non è possibile che continuate a difendervi citando i problemi che vi abbiamo lasciato in eredità. Problemi in eredità se ne ricevono sempre, noi dell'Amministrazione Quaresimin ne ricevemmo tantissimi e li risolvemmo tutti. Cominciate a lavorare per la soluzione dei problemi e che il prossimo consuntivo sia un consuntivo che inanella i risultati della vostra Amministrazione. Così aumenterete la vostra credibilità verso i cittadini di Vicenza che oggi, alle ultime elezioni, è assolutamente misurata, è bassissima. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Il consigliere Abalti rinuncia all'intervento. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Io non volevo intervenire ma sono rimasto sollecitato dall'intervento del consigliere Franzina che secondo me ha detto delle inesattezze macroscopiche.

La prima inesattezza del capogruppo di fatto, consigliere Franzina, una parte del bilancio consuntivo è stato sotto la gestione del commissario prefettizio. Seconda cosa, il primo bilancio di previsione noi l'abbiamo presentato ed approvato e dal mio punto di vista la logica vorrebbe che un giudizio su questa Amministrazione posato, riflessivo, attento e soprattutto non fazioso si facesse a maggio-giugno dell'anno prossimo, consigliere. Posso riconoscerle un aspetto: il fatto che la macchina non giri è un po' sotto gli occhi di tutti e questa è una cosa che va sicuramente approfondita.

C'è un dato politico ineludibile che non possiamo più eludere è che i risultati elettorali anche di domenica scorsa ci hanno posto come priorità assoluta a tutti quei buoni amministratori della cosa pubblica veneti, non autoctoni, residenti attualmente in Veneto, che non possiamo assolutamente più eludere e che io ho già espresso in fase di bilancio di previsione della Giunta Variati e che riconfermo qui questa sera nel mio brevissimo intervento che vuole essere brevissimo per non portare via tempo con noiose logiche ai colleghi.

Oggi è arrivato il tempo in questa regione, che questa regione con i suoi cittadini che per anni hanno pagato le tasse ci sta dicendo che è stanca della vecchia politica. Che cos'è secondo il consigliere Balzi oggi la vecchia politica? La vecchia politica è rimpallarci tra Partito Democratico, Liste civiche, Lega Nord, PdL. Avevate detto cinque milioni di strade e ne avete fatte 200.000, poi

tu vai nel Comune di Verona e quest'espressione gliela fa il gruppo del Partito Democratico a Flavio Tosi.

Il punto strutturale è che tutte le opere, stradali, di manutenzione di scuole, hanno un costo in euro e quel costo in euro lo affrontiamo solo nella misura in cui noi abbiamo delle disponibilità economiche. Allora è arrivato il tempo, a 12 mesi da un appuntamento essenziale per il futuro economico di questa regione che questa regione con idee nuove e persone nuove evidentemente, e non si parla di carta d'identità, esprima con forza allo Stato centrale che così non si può più andare avanti e lo esprimiamo tutti e poi giudicheremo, come dice bene il consigliere Franzina, presi i soldi, chi sa amministrarli meglio e chi sa amministrarli peggio. Può darsi che a un anno di consuntivo l'anno prossimo, consigliere Franzina, lei ci possa elencare tutta una serie di cose che non siamo riusciti a gestire. Io questo non lo posso sapere perché non ho la palla di vetro, però oggi so che è una vergogna indecente che questa regione a 10 mesi da un appuntamento essenziale per il futuro di questa regione, e non lo dice il consigliere Balzi ma lo dice il presidente Tomat degli Industriali che dovrebbe essere una persona sicuramente con la testa sulle spalle, molto più di tanti altri, che noi dobbiamo pretendere che ci vengano lasciati qui nuovi fondi e sarebbe veramente bello se questo Consiglio regionale, che veramente poco fa, si impegnasse non solo perché il presidente Galan vada a giocare con le anatre, con i bambini, con tante belle cosine, ma si impegnasse negli ultimi 10 mesi che ci porteranno per l'appuntamento, tutti questi consiglieri che sono lautamente pagati molto più di noi in Consiglio comunale, perché quei fondi vengano presi e si dica stop alla malamministrazione perché per giorni noi abbiamo dovuto, e io me ne vergogno, leggere sul giornale che la Giunta siciliana si rinfaccia a vicenda dei costi che sono vergognosi quando noi oggi non abbiamo quei soldi per poter venire incontro giustamente, come dice lei consigliere Franzina, alle esigenze dei nostri concittadini.

Allora, io chiudo dicendo che questo Consiglio regionale negli ultimi 10 mesi si impegni a recepire delle risorse e ricordo che siamo tra 2 regioni a statuto speciale, facciamo un po' di chilometri ad est, facciamo un po' di chilometri a nord e scopriremo che gli amministratori delle zone di centrodestra ad est, di centrosinistra e in parte a nord, hanno quelle risorse per fare quelle strade, quelle manutenzioni che noi oggi non abbiamo. I soldi vengono mandati, mi spiace dirlo, in regioni che non li stanno gestendo bene, anzi li stanno gestendo in maniera vergognosa, prendiamo il caso della Campania.

Quindi, per favore, ci siano date le risorse per poter venire incontro alle esigenze dei cittadini. Quando finalmente questa regione avrà quelle risorse che il Veneto, anche con il voto di domenica ha chiesto, allora poi ascolteremo il consigliere Franzina nel caso la sua reprimenda su quello che non abbiamo fatto, ma prima gli euro perché ormai chi li gestisce bene deve averli, chi li gestisce male si deve arrangiare in altro modo. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Balzi. È iscritto a parlare il consigliere Vigneri, ne ha facoltà.

- VIGNERI: Grazie, Presidente. Questo intervento impegnerà il tempo necessario per dire poche cose, innanzitutto che il documento in discussione oggi, sul quale è chiamato ad esprimere il suo parere questo Consiglio, fissa l'andamento legato ad un anno di gestione economico-finanziaria di questo ente in cui la relativa responsabilità politica ed amministrativa è imputabile a quest'esecutivo ovviamente solo per metà dell'anno 2008.

Un documento quello di oggi, sottoposto all'esame della Commissione Bilancio e Finanze, ha riscontrato il parere favorevole unanime da parte dei commissari di maggioranza, emesso successivamente a quello, anch'esso favorevole, espresso dal collegio dei revisori che ne hanno certificato la conformità fondata sulla coerenza degli atti contabili, sull'osservanza formale delle disposizioni di legge in materia e sulla regolarità e l'esatta corrispondenza del conto del bilancio rispetto alle risultanze della gestione da parte dell'ente. Il tutto nel pieno rispetto dei vincoli di legge

come si addice ad un ente virtuoso qual è il nostro Comune, come appunto riferiva poco fa l'assessore.

Tralascio volutamente la parte dell'atto in discussione laddove si evidenziano dati e tabelle riassuntive di natura squisitamente ragionieristica, volendo soffermarmi invece brevemente su aspetti di carattere politico che hanno distinto l'azione dell'Amministrazione comunale, Amministrazione che subentrando giusto un anno fa alla precedente maggioranza di governo, dopo il risultato delle ultime consultazioni elettorali amministrative in città, ha posto un'oculata attenzione nella produzione di iniziative di attività amministrative e di gestione risultate in linea con il bilancio preventivo e gli altri strumenti di programmazione economica chiudendo l'esercizio finanziario 2008 con un saldo attivo e consegnando un utile di 880.000 euro al bilancio preventivo del 2009.

Di certo risulta di particolare rilevanza, tra l'altro, il notevole impegno e il tempo profuso da parte dell'Amministrazione comunale nell'ultimo semestre del 2008 nella ricostruzione dei rapporti tra l'ente e la società AIM con l'intento di conseguire quegli elementi utili ai fini di un riallineamento delle reciproche posizioni contabili nella totale trasparenza dei ruoli tra Consiglio e società partecipate e con i cittadini.

Un semestre di chiusura d'anno in cui sono state licenziate importanti delibere che hanno ridisegnato gli assetti organizzativi, giuridici e societari delle aziende partecipate della città. Impegno e azione amministrativa che si sono riscontrati in diversi settori strategici della vita quotidiana cittadina con particolare attenzione a quello del commercio attraverso la realizzazione di progetti mirati alla valorizzazione, alla rivitalizzazione di specifiche aree del territorio che fanno ben sperare per il prossimo futuro a vantaggio di categorie che negli ultimi tempi sono state, e lo sono tuttora, anch'esse interessate e attraversate dalla crisi economica.

Considerata la vastità delle voci degli argomenti contenuti nel documento in discussione, alcuni sono uniti agli allegati di valutazione e di commento come previsto dal Testo Unico, mi preme sottolineare l'importanza, il ruolo e la funzione del Consiglio e di ciascun consigliere nel momento dell'approvazione del conto consuntivo in quanto a differenza del bilancio previsionale esso determina una particolare responsabilità politica.

Oggi in piena coscienza e consapevolezza mi accingo con serenità a dare anche a nome del gruppo Variati Sindaco il voto di approvazione. Rivolgo un particolare ringraziamento all'assessore Lago per l'opera svolta unitamente a quanti, nei diversi livelli, hanno contribuito alla redazione di un documento di tale rilevanza. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Sorrentino, ne ha facoltà.

- SORRENTINO: Grazie, Presidente, soltanto brevissime considerazioni in appendice a quanto già detto dal collega Franzina che ha ben evidenziato che come in quest'anno di prima amministrazione vi sia stato il vuoto assoluto è un dato di fatto, oggi come oggi l'Amministrazione non può annoverare assolutamente nulla di concreto da sbandierare o da propagandare ai propri concittadini. Peraltro devo dire che il primo anno è quello di mera esercitazione, si può soltanto dare un beneficio di inventario all'Amministrazione dicendo che tutto sommato vediamo quello che farà nei prossimi anni. Quindi voglio anche concedere il beneficio d'inventario al nulla che è stato fatto in quest'anno, anche perché sappiamo che le grosse preoccupazioni della Giunta di quest'anno sono state ben altre, sono state la questione del Dal Molin, e sappiamo com'è finita in maniera ignominiosa, oggi praticamente non se ne parla quasi più, c'è qualche strascico, oggi abbiamo sentito le reprimende della consigliera Bottene per il fatto che gli americani fanno le flessioni ginniche in Piazza dei Signori. Siamo a questi livelli, ben poca cosa rispetto alle battaglie, ai proclami minacciosi nelle prime settimane di amministrazione.

Avete sicuramente impiegato il vostro tempo sulla questione AIM, sappiamo anche quali sono i risultati, avete cambiato un CdA per offrire delle novità che sappiamo quali difficoltà stanno

incontrando. Le famose delibere addirittura vengono ritirate per presentare delle comunicazioni perché si teme che il Consiglio comunale possa intervenire in qualche modo emendando il lavoro che sta facendo il dottor Fazioli, quindi anche lì siete all'empasse. Siamo tutti convinti che non riuscirete assolutamente a fare neanche un centesimo di quello che è stato fatto con la precedente Amministrazione. Io lo ricorderò sempre perché mi diverto, perché comunque il ricordarvi un teatro a costo zero, un ricordarvi un tribunale a costo zero, un ricordarvi delle piazze come piazza San Lorenzo, piazza Prati o piazza Marconi, il ricordarvi tutte queste cose mi illude vi possa fare un po' da scuola, vi possa almeno invogliare ad avere qualche inventiva. So che l'avrete, però è giusto ricordarvelo quando qualche consigliere in quest'aula si diverte a stigmatizzare l'operato della precedente Amministrazione. Vedremo se riuscirete a fare soltanto una pochissima parte di quello che abbiamo fatto noi. Avete altri quattro anni, vedremo come verranno impiegati.

Avete la fortuna di costituire un Giunta assolutamente anomala, lo sapete benissimo, governate una città profondamente e radicalmente di centrodestra, sappiamo benissimo per quale motivo questa città non ha un Sindaco di centrodestra, non è certo per merito vostro, quindi sappiamo che per quattro anni le cose devono andare in questo modo, però la fortuna che avete avuto, la buona stella che avete avuto nel momento in cui siete stati così tanto beneficiati dovrebbe quantomeno fare in modo che se non le opere che ha fatto la precedente Amministrazione, quantomeno vi limitiate all'ordinaria amministrazione. Quindi io mi illudo veramente che quello che avete sbandierato in questi giorni, che si tratta di ordinaria amministrazione, venga fatto.

Concludo ricordando al consigliere Formisano che con la precedente Amministrazione vennero fatti vari piani di alienazione e molti beni vennero venduti. Aspettiamo di vedere quando questo Giunta presenterà un piano di alienazione. Oggi vediamo che alcuni beni che da noi erano stati inseriti nei piani vengono in maniera astrusa, assurda e vergognosa, levati proprio nel momento in cui ci sarebbe bisogno di avere soldi. Io ricordo il caso del garage di ponte San Paolo in cui soltanto perché qualche consigliere si è sognato la notte un avveniristico progetto sul fiume Bacchiglione, ecco che vengono levati dal piano di alienazione decine di migliaia di euro perché si è in attesa di chissà quale progetto.

Quindi, non solo non presenterete un piano di alienazione ma addirittura andate a levare i beni che sono stati inseriti, peraltro vi ricordo che se volete cassare o levare dei beni dal piano di alienazione dovete venire in Consiglio comunale e presentare una delibera, non potete nascondere nel cassetto i bandi che erano già stati approntati da questa Amministrazione. Quindi, visto che si tratta di dare numeri, andate a vedere i beni che sono stati venduti e datevi da fare per annoverare qualche nuovo cespite nel piano alienazioni. Dubitiamo che verranno fatte operazioni da manuale come quella della Centrale del Latte, però mi raccomando, limitatevi all'ordinaria amministrazione, non farete grandi cose, però quantomeno non farete cose perniciose. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha facoltà di parola il collega Abalti.

- ABALTI: Alcune considerazioni le voglio fare anch'io perché il riferimento del collega Formisano è stato particolarmente stimolante perché non perde il vizio di amministrare, di esercitare il suo ruolo di capogruppo del PD con la testa girata verso il passato. Io capisco la frustrazione di essere il capogruppo di un partito di maggioranza che è in maggioranza virtuale in questa città ma reale solo all'interno di questo Consiglio, capisco che lui è stato fuori da questo Consiglio per cinque anni e quindi ha sofferto per cinque anni l'assenza e l'astinenza dai banchi di questo Consiglio, capisco un certo nervosismo e capisco anche un certo malessere, però lo deve elaborare. Io pensavo che l'avesse elaborato, nella vita possono capitarci delle sconfitte ma dobbiamo anche elaborare il lutto se vogliamo essere sereni. Allora, io lo inviterei comunque ad essere un po' più sereno e a parlare delle cose che questa maggioranza fa piuttosto che delle cose che la maggioranza che ha governato questa città per dieci anni non ha fatto o secondo lui ha fatto male.

Allora, veniamo subito ad alcune considerazioni: il bilancio di previsione 2008 era stato confezionato da noi, dalla maggioranza di centrodestra, il consuntivo è il risultato dell'eredità che ha avuto l'attuale maggioranza con alcuni correttivi. Ci sono state delle scelte nel corso del 2008 da parte di questa maggioranza, mi riferisco ad esempio al fatto che rispetto ai fondi che erano stati destinati ai lavori nelle scuole ci sono state distrazioni di fondi dalle scuole alle strade. Scelta politica che io non ho condiviso ovviamente, così come non hanno condiviso molti miei colleghi, ma è stata fatta una scelta. Questo per rispondere anche al collega Guaiti che parla di strade e scuole, strade possiamo dire, scuola poco.

Poi l'amico Balzi, che parla in terza persona come Giulio Cesare ogni tanto, si cita spiegandoci che mancano i soldi, che non arrivano i finanziamenti. Nel suo esercizio di citazione io gli ricordo che questa maggioranza, il centrodestra nel corso soprattutto del secondo mandato ha avuto la capacità di realizzare opere e di realizzare servizi soprattutto con finanziamenti che arrivavano dall'esterno e non mi riferisco soltanto alla vicenda della Centrale del Latte di cui parlava Sorrentino prima e quindi del nuovo teatro, ecc., ma il tribunale è stato realizzato soprattutto con fondi ministeriali. Io non parlo in terza persona perché sono molto meno attrezzato ma potrei citarmi anch'io per raccontare tutti i finanziamenti che dalla Regione e dai ministeri sono arrivati all'Assessorato alle Politiche Giovanili per realizzare tutta una serie di servizi. Noi oggi siamo il Comune in Italia che ha la segreteria tecnica di tutto il coordinamento nazionale dell'Informagiovani grazie a delle azioni che ha fatto la Giunta di centrodestra, che oggi ha ereditato la Giunta di centrosinistra ma comunque dobbiamo anche ricordarci le cose che sono state fatte e i finanziamenti non arrivano da soli, bisogna avere la capacità di elaborare progetti, bisogna avere idee, bisogna proporle e poi bisogna sostenerle. Probabilmente c'è una difficoltà di questa maggioranza che si trova politicamente isolata nel territorio provinciale, regionale, nazionale, europeo, alla luce dei risultati anche dell'ultimo fine settimana, e questo vi mette in difficoltà, ma io sono anche convinto che rispetto a dei progetti buoni non ci siano soltanto ragioni di destra o di sinistra, non ci siano soltanto ragioni di appartenenza altrimenti sarebbe veramente triste.

Io penso che di fronte a dei buoni progetti non ci siano questioni di appartenenze, questa maggioranza, a un anno di distanza, ha dimostrato di fare delle scelte diverse, marca una diversità rispetto alle priorità fra strade e scuole, sceglie le strade e lascia le scuole, marca una diversità rispetto ad altre e poche scelte, ma marca una pericolosa diversità che non produce progetti capaci di intercettare i finanziamenti europei, ministeriali, regionali, non ci riesce e io non credo che non ci riesca perché non è politicamente affine a chi governa la provincia, la regione o l'Italia. Credo che non ci riesca perché non produce progetti degni di essere finanziati.

Allora, fate un po' di riflessioni su questo, fateci capire quali sono le vostre idee, quali sono i vostri progetti, qual è la capacità di innovare che avete perché se la capacità di innovare è tagliare da una parte per aggiungere dall'altra è un lavoro che può fare tranquillamente il ragioniere capo, non abbiamo bisogno di una Giunta o di una maggioranza.

Un'ultima considerazione, Presidente, tra le chicche delle scelte fatte da questa maggioranza ce n'è una che ci sta particolarmente a cuore e che ci ha indignato e che riguarda un'associazione che si chiama "Agendo" che la precedente Amministrazione aveva tutelato facendo delle scelte per trovare loro uno spazio adeguato e che la vostra maggioranza ha tagliato ed escluso con la scusa che servivano spazi per quella scuola e non è vero, dicendo una bugia, e ha messo nel sottoscala dello stadio ...

(interruzione)

... Presidente, chiedo di poter completare il mio intervento. Ha messo nel sottoscala dello stadio un'associazione importante e che si occupa di un settore particolarmente delicato. Dispiace perché era tutto pronto, chiedo ...

(interruzione)

... nessuno ha imbrogliato nessuno, lei sta dicendo delle falsità, signor Sindaco, quando vuole ci confrontiamo su questo tema, qui o anche fuori. Mi auguro che questa faccenda venga risolta in modo adeguato il prima possibile.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ho nessun altro iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione. Prego, assessore, per la replica.

- LAGO: Semplicemente per dire due cose relativamente agli interventi fatti dalla minoranza. Innanzitutto sappiamo benissimo che i margini di manovra che ci consente il bilancio sono estremamente ristretti, quindi di fatto le scelte che noi siamo in grado di fare sono scelte dettate dai numeri, ci muoviamo con numeri che ci impongono spesso delle scelte. In questa logica la scelta tra la scuola e le strade non è che noi vogliamo fare le strade e non fare le scuole, semplicemente siccome le strade sono in una situazione disastrosa abbiamo deciso di investire nel rifare le strade. Da qualche parte i soldi vanno presi, se voi avete investito molto nelle scuole vorrà dire che le scuole sono messe in buone condizioni, le strade sono in cattive condizioni, quindi dobbiamo rifare le strade. Amministriamo, gestiamo i soldi che, faccio riferimento a quello che diceva Balzi, sono pochi, ne vorremmo di più e se ne avessimo di più faremmo tutto quello che abbiamo in mente di fare. Purtroppo facciamo i conti con quello che c'è e con quello facciamo il massimo che riusciamo a fare.

Non ci interessa fare opere faraoniche, se fosse per me, e parlo personalmente, il tribunale lo rifarei da capo perché è un'opera bruttissima, sarà anche un'opera utile ma è bruttissima. Ci interessa fare opere che servono alla città, che risolvono dei problemi per la città e su questo noi stiamo impegnando i nostri soldi senza nessuna intenzione di premiare qualcuno o di punire qualcun altro, semplicemente stiamo lavorando per fare quello che va fatto oggi.

Concludo dicendo che è un bilancio, come abbiamo già detto prima, che abbiamo ereditato, quello che abbiamo fatto lo abbiamo fatto in variazione di bilancio, siamo venuti tante volte in Consiglio comunale per fare delle variazioni di bilancio che sono degli aggiustamenti ad un impianto di bilancio che tuttavia è stato fatto dalla precedente Amministrazione.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'Oggetto n. 53? Nessuna, si vota il rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2008. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 25. Contrari: 4. Astenuti: 1. Il Consiglio comunale approva. Votiamo l'immediata eseguibilità. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 26. Contrari: nessuno. Astenuti: 4. Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

OGGETTO LIV

P.G.N. 37823

Delib. n. 40

AZIENDE SPECIALI - Approvazione del Bilancio di Previsione 2009 e del Bilancio Pluriennale 2009-2011 dell'Azienda Speciale A.M.C.P.S

- PRESIDENTE: L'oggetto n. 54 "Approvazione del bilancio di previsione 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011 dell'azienda speciale AMCPS", invito qui al tavolo accanto a me il presidente, dottor Quaresimin, che saluto cordialmente anche per la lunga presenza all'interno del Consiglio comunale. Chi della Giunta presenta la proposta di deliberazione? Prego, assessore Lago.

- LAGO: Io farò una brevissima introduzione e poi cedo subito la parola al presidente. Il Consiglio comunale ha già approvato il 30/10/2008 gli indirizzi da assegnare ai nuovi amministratori di AMCPS. Oggi ci troviamo a decidere l'approvazione del bilancio di previsione 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011 che sono chiaramente in linea con gli indirizzi assegnati agli amministratori di AMCPS e che sono già stati approvati all'unanimità dalla Commissione Finanze e Patrimonio. Quindi, io lascerei l'illustrazione, visto che abbiamo la possibilità di avere qui il presidente, al Presidente di AMCPS per i dettagli.

- PRESIDENTE: Prego, Presidente Quaresimin.

- QUARESIMIN: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, egregio Assessore, ci troviamo a discutere il bilancio preventivo 2009 con qualche mese di ritardo ma nei termini.

Ricordo che è stato approvato il bilancio consuntivo 2008 da parte dell'azienda entro il 10/02 che era una data che questo Consiglio aveva dato per predisporre tutte le procedure al fine di arrivare alla trasformazione da azienda speciale ad azienda "srl", quindi procedere per il conferimento all'azienda AIM. È stato fatto come da previsione, quindi si è proceduto.

Tra le varie incompetenze c'è anche quella di predisporre il bilancio 2009 con un piano di investimenti 2009-2011, anche questo è previsto per la procedura della trasformazione. L'azienda ha previsto di chiudere il bilancio 2009 di fatto in pareggio, sui 2000 euro che poi è un risultato molto contenuto proprio per evitare che si debbano avere degli utili su cui pagare anche le tasse e questo sarebbe fuori luogo. Di conseguenza si è proceduto con il programma degli investimenti, il programma delle operatività che l'Amministrazione, in base al proprio bilancio, prevede nel corso dell'anno, quindi piano degli investimenti, il piano dei servizi che l'Amministrazione gestisce nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda le previsioni dei contratti di servizio devo dire che su precisa richiesta da parte dell'Amministrazione è stato accordato che alcuni servizi che sono in convenzione già nel corso del 2009 sono stati contenuti per quanto riguarda il costo complessivo cercando di garantire comunque l'efficienza e la tempestività della realizzazione di quanto richiesto con l'impegno per quanto possibile che nel corso del 2009 se ci sono dei piccoli assestamenti ci sia la possibilità in sede di variante del bilancio comunale di qualche integrazione.

A parte questo, io credo che l'azienda sta puntando molto sull'efficienza, sulla tempestività, sul garantire delle risposte immediate ai cittadini, però nel contempo deve anche chiedere uno sforzo affinché siano pagate nei tempi concordati le fatture che di volta in volta l'azienda fa al Comune per quanto riguarda crediti che poi sono fondi necessari per poter pagare i fornitori. Devo dire che nel corso di questi ultimi mesi c'è stato un grosso sforzo, siamo rientrati come azienda di una decina di milioni di euro, forse qualcosa meno perché nel frattempo si sono aggiunti altri impegni e quindi

abbiamo provveduto a pagare tutti i fornitori nei tempi e nei modi concordati. Già in passato il pagamento avveniva a 180, anche a duecento giorni, credo che non fosse corretto perché l'Amministrazione deve procedere secondo i contratti e secondo gli accordi ma anche perché i vari fornitori hanno diritto di avere il proprio ammontare e questo permette anche di ottenere ulteriori sconti in sede di fornitura. In un momento delicatissimo come quello attuale è giusto che le amministrazioni paghino quello che è dovuto in base agli accordi.

Per quanto riguarda il programma devo ribadire che le opere pubbliche a livello locale prevedono un intervento sul risparmio energetico di circa 300.000 euro. Anche qui, in base all'andamento decrescente del costo del petrolio del gas l'Amministrazione ha provveduto a contenere il contratto di servizio di 300.000 euro.

Poi ci sono delle previsioni di alcune opere molto importanti, vedasi ad esempio i portici di Monte Berico, il torrione di Santa Croce, la passerella pedonale del Retrone, qui non vedo un consigliere di circoscrizione che per tanti anni ha insistito. È stato fatto, qui molti colleghi molto spesso hanno anche insistito e l'opposizione ha fatto anche delle polemiche ma si è concluso comunque il lavoro del ponte di Debba con soddisfazione. Si sta procedendo, quindi la Giunta ha già deliberato, la sistemazione della chiesa di San Giacomo. Il Palasport, questo è un altro punto importante perché ci sono parecchie associazioni sportive che richiedono la sistemazione del Palasport. C'è un piccolo intervento molto contenuto per la sistemazione di alcune scuole, anche su questo ci sono state alcune polemiche da parte del Consiglio circa alcuni interventi straordinari per lo Stadio Menti. Già la prossima settimana sarà definito l'elenco delle scuole per intervento di manutenzione straordinaria ed ordinaria in modo che immediatamente, qui vedo l'assessore Moretti che è già d'accordo, dovrebbero dare via libera per poter concretizzare i lavori entro i mesi estivi, compreso anche il completamento dei lavori previsti a Santa Maria Nova, la quale dovrebbe accogliere il trasferimento dell'attuale scuola elementare di piazzale Giusti dove sono previsti degli interventi per 120.000 euro che dovrebbero essere realizzati senz'altro entro settembre, compreso anche il riconoscimento del piano rischi da parte dei vigili del fuoco che dovrebbero darci il via libera.

Nel corso del 2009 sono previsti altri interventi sia per quanto riguarda, ad esempio gli spogliatoi di via Rosmini, un progetto che si trascina da anni, sia per quanto riguarda Via Carducci all'Umberto I, nonché, progetto in fase di ultimazione, l'utilizzo dell'ex struttura di via Carducci che riguardava la vecchia sede dove c'è una vecchia vasca che verrà sostituita e realizzata una palestra vera e propria. Il progetto è molto avanzato, ci sono contributi della Regione e di alcuni enti.

Per quanto riguarda i cimiteriali è imminente l'autorizzazione di procedere per completare il campo G per la riesumazione, ricordo che tutto questo è abbastanza urgente perché nel giro di pochi mesi potremmo trovarci senza spazi per poter riesumare.

Contemporaneamente l'Amministrazione sta procedendo per il rifacimento del forno crematorio per il quale scade la convenzione entro il 2010, però c'è un accordo di massima con 30 comuni, con il contributo di 200.000 euro per ogni Comune e il completamento di circa 400.000 euro che verrà fatto dall'Amministrazione per rifare il forno crematorio. Nel frattempo anche la sistemazione di una stanza attigua perché in questo momento di fatto i vari familiari sono fuori dalla porta, quindi non è dignitoso in un momento delicatissimo come questo.

Per quanto riguarda il bilancio, se da parte dei colleghi c'è stato un approfondimento, devo ricordare che il conto economico prevede una stima del valore di produzione per circa 17 milioni di euro, il costo di riproduzione per 16,4 e poi le varie stime, ecc.

Per quanto riguarda il valore di riferimento sullo stato patrimoniale, la stima del totale va quasi a pareggio su circa 18 milioni e su questo c'è una stima di Immobiliare per 2,3 milioni. Verranno fatti alcuni interventi per quanto riguarda le strutture cercando di contenere al minimo in attesa che quando sarà definito tutto l'iter e le procedure per il conferimento all'interno di AIM, se non erro in questi giorni la Giunta dovrebbe prendere alcune decisioni, è chiaro che il tutto poi verrà definito in

un programma concertato con l'Amministrazione comunale, con l'AIM in un rapporto di collaborazione stretto.

Preciso, inoltre, che in base ad alcuni contatti avuti in passato pensiamo già di chiedere ad AIM, già nel corso del 2009, di poter realizzare 4 o 5 impianti fotovoltaici. Sono già pronti i progetti, l'AIM ha in programma di spendere circa 2 milioni di euro, questi progetti li abbiamo pronti, siamo disponibili con i nostri tecnici a dare tutta l'assistenza necessaria e spero che su questo tema così delicato ma anche importante e di attualità di poter anche da parte del Comune di Vicenza, che già ha realizzato tre progetti, di realizzarne altri 4 o 5 con tutti i vantaggi relativi.

Poi devo anche dire che stiamo cercando di entrare in quelle che sono le problematiche dell'azienda cercando di capire settore per settore come è possibile fare alcune economie a vantaggio di altri, quindi ci sarà necessità di sviluppare il settore verde, sarà necessario sviluppare il settore manutenzione scuole.

Dicevo che per quanto riguarda le manutenzioni nel giro di pochi giorni, già martedì ci sarà un incontro congiunto con il settore scuola e con il settore tecnico e l'azienda non solo per individuare ma perché venga dato il via libera. Credo che deve esserci costantemente, anche se qualche volta personalmente mi irrita perché vedere certe lungaggini non fa parte del mio carattere. Vedo che ad alcune lettere che arrivano in Amministrazione non rispondono, un'altra cosa che mi lascia molto perplesso, non sono più disposto a telefonare o a chiedere per piacere ma scrivo perché effettivamente voglio che venga documentato. Certe risposte anche banali credo siano di buon senso e di rispetto perché l'azienda intende rispettare tutte le richieste che vengono fatte dai cittadini, sia che vengano fatte per iscritto, per e-mail oppure verbalmente. Quindi, noi rispondiamo tempestivamente e vorrei che tutto questo potesse essere nel rispetto degli altri.

Ricordo che con la norma 240, qui abbiamo davanti l'avvocato Vettori, prevede che gli enti pubblici dovrebbero rispondere positivamente o negativamente entro 30 giorni, molto spesso tutto questo non si verifica. Qui si tratta di dimostrare l'efficienza di un'azienda, la quale provvede sui progetti, sulla direzione dei lavori e sulla realizzazione in tempi ragionevoli. Io credo che il bilancio 2009 un po' si ripete quello che è stato negli anni precedenti ma l'azienda deve funzionare sempre meglio ma deve anche procedere nel realizzare progetti, programmi e manutenzioni su quelle che sono le direttive e gli ordini dell'Amministrazione. Quindi, deve esserci un rapporto stretto tra assessori, tecnici dei vari uffici e l'azienda, solo in questo modo è possibile migliorare il servizio e rendere più tempestivo il servizio a favore dei vicentini che ne hanno l'esigenza ma anche la necessità.

Io per ora mi fermo qui per entrare poi nei singoli dettagli in base alle domande che di volta in volta mi possono essere presentate. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, Presidente Quaresimin. È aperta la discussione. Prego, consigliere Volpiana.

- VOLPIANA: Qualsiasi cittadino che in questi anni ha sentito parlare di AMCPS dentro di sé pensa ad un'azienda sana, di un'azienda sempre al servizio di questa città, al servizio della comunità. Quindi in questi anni, nel suo modo di operare e nel modo di agire è sempre stata un'azienda a servizio del cittadino e ancora oggi, come ha detto prima il Presidente, caro amico Marino, è un'azienda sana e forte che deve trovare ancora storia e futuro nella sua collocazione.

Forse oggi potrebbe anche essere l'ultimo appuntamento di questo CdA in questo Consiglio comunale se noi andremo magari ad approvare quelle famose delibere che andranno a far parte della galassia AIM, diverrà di fatto un settore della nuova AIM, quindi andremo a vedere come andrà poi a collocarsi all'interno di questo nuovo piano industriale che in questi giorni stiamo vedendo e che andremo ad approvare più avanti. Quindi, io dico che in questi anni quest'azienda è stata veramente il braccio operativo di questa Amministrazione e di questa città. Quando i cittadini chiedevano un

conforto e un aiuto quest'azienda era pronta a chiudere quelle famose buche ed era pronta alla sistemazione dei parchi, alla sistemazione di tutte quelle cose di cui il cittadino aveva la necessità.

Quindi, io penso che AMCPS abbia dato veramente una mano sostanziosa perché Vicenza sia una città con questo splendore ...

(interruzione)

... quindi AMCPS è sempre stata l'azienda che con la sistemazione dei parchi dava un aiuto forte e sostanzioso alla sistemazione delle problematiche della città.

Io vorrei porre anche l'attenzione sul futuro di questa azienda. Come ho letto nel bilancio di previsione, quindi nella relazione, AMCPS si sta aprendo anche alle fonti alternative e quindi ho letto che sta iniziando ad installare i pannelli fotovoltaici nelle scuole, sta portando l'acqua calda sempre nelle scuole attraverso i pannelli solari, quindi io chiedo sempre più un atteggiamento forte e più coraggioso in queste nuove tecnologie perché noi come Amministrazione dobbiamo avere anche un occhio di riguardo verso l'ambiente e quindi io spingo ancora perché questa azienda operi in questo settore e abbia la forza e anche il coraggio. Come abbiamo visto in questi giorni sul giornale, abbiamo visto anche il convegno fatto dall'Associazione Industriali che spingeva le aziende a procedere e anche di usufruire di tutti quei finanziamenti che la comunità europea sta mettendo in atto per far sì che si possa usufruire di queste nuove fonti alternative.

Poi voglio evidenziare un'altra cosa, noi stiamo vedendo l'ultimazione dei giardini Salvi, un'opera secondo me bella, quindi abbiamo ridato alla città un parco quando sappiamo tutti come era messo, è stata fatta la sistemazione dei vialetti, è stata ultimata l'illuminazione, si è bonificato la Seriola e spero che in questo contesto i cittadini possano dire che finalmente anche i giardini Salvi è un parco messo a disposizione della città e dei cittadini.

Nell'ultimo passaggio voglio ringraziare anche coloro che lavorano all'interno dell'AMCPS perché non dobbiamo dimenticarci che il personale, le professionalità che operano all'interno dell'AMCPS hanno un valore sostanziale, quindi la persona umana dobbiamo valorizzarla sempre di più. Io la ringrazio, signor Presidente, e buona serata.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Volpiana. È iscritto a parlare il consigliere Sandro Guaiti, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Mi rivolgo anche al presidente di AMCPS. Io nel passato sono sempre stato un po' scettico non sul braccio operativo ma sull'economicità di questa azienda. Sicuramente è un'azienda che ha le capacità, le maestranze, la dirigenza, però sui costi di questa azienda ho sempre avuto alcune perplessità sia per l'elevato numero dei lavori che vengono dati in subappalto, che sono piuttosto elevati e non riesco a capire come possa essere economico, poi ho qui sottomano alcuni preventivi per piccoli lavori e ne cito solamente due, Presidente, cito la richiesta partita da un ufficio comunale per installare due archetti per dissuasori. È arrivata una fattura di 1085,00 euro. Mi sembra che per un lavoro di questo genere, 1085 euro siano una cifra fuori mercato. Su questo ci sono preventivi chiesti ai privati in base a questa richiesta che sono nettamente inferiori di costo.

Un altro preventivo si riferisce allo spostamento di due tabelloni 2x3 m in viale Trento, si tratta di spostare di circa 100 m più avanti e qui c'è un preventivo che sfiora o supera di poco i 1200 euro, mi sembrano un po' cari. Nel passato io ho sollevato dubbi in questo senso, non sulla tempestività, non sulla capacità, non sulle maestranze, ma sui costi che quest'azienda pratica. Queste sono due semplici testimonianze che, a mio avviso, danno adito al fatto che i costi non sono costi di mercato.

Tornando all'AMCPS vorrei capire quel progetto del rinnovo del forno crematorio perché è da anni che se ne parla. Già nella passata Amministrazione era stato predisposto un progetto che doveva dare il "la" a sistemare quel forno, anche la sala dei dolenti, i bagni e soprattutto un bagno

per i disabili che manca, però a distanza di tre anni dalla prima interrogazione mi sembra di non vedere ancora niente, c'è ancora tutto in fase progettuale e vorrei capire se questo progetto va avanti, se ci sono i finanziamenti per poter procedere perché dire che c'è il progetto però poi i fatti tardano sempre da arrivare, capisco che tutto non si può fare però questo forno è da tre anni che se ne parla e nel concreto non si è spostata nemmeno una virgola.

Per quanto riguarda il fotovoltaico nelle scuole auspico che venga realizzato perché le bollette per pagare l'elettricità delle scuole sono piuttosto salate. Allora, credo che anche il Comune debba incentivare questa strada. Devo dire che anche in questi anni AMCPS qualcosa ha fatto, mentre AIM per le fonti alternative non ha certo brillato, a mio avviso, solamente adesso sta riscoprendo queste fonti alternative, cosa che avrebbe dovuto fare qualche tempo addietro.

Vorrei anche capire per il centenario dell'AMCPS è stata realizzata una rua dal costo non proprio di poco conto. Vorrei capire che fine ha fatto, dov'è, se verrà riutilizzata perché aver speso tutta quella cifra, che a mio avviso non è stata una bella idea, una bella scelta per il centenario, si poteva fare qualcosa di più e di meglio, magari qualcosa che restasse alla città. Vorrei capire che fine farà, se sarà ripristinata. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti. È iscritto a parlare il consigliere Zocca, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Ha parlato bene il consigliere Guaiti, il quale sa bene che quando il Presidente Quaresimin era consigliere su questi banchi affrontava le mie stesse tematiche e quindi sarebbe anche simpatico capire da lui, visto che oggi è dentro la macchina, quali sono le risposte a domande che già lui faceva a quel tempo.

Una domanda è sul discorso dei costi. Non è la prima volta, tante volte anche lei, Presidente, portava in quest'aula preventivi diversi da quelli che poi l'AMCPS presentava. Guaiti ne ha portati altri, ma la cosa che secondo me ha fatto sempre sorridere e alla quale io dall'assessore non sono mai riuscito ad avere una risposta, vediamo se lei me la dà, non ho mai capito come fa l'AMCPS a fare un preventivo per un'opera e a tre anni di distanza - erano stati previsti un milione di euro - non c'è un risparmio, non c'è un costo in più, non c'è un costo in meno. Non c'è mai un appalto che fa l'AMCPS, non c'è mai un preventivo che abbia un ribasso o un risparmio. Con la sfera magica che si ritrovano. Vi do i numeri da giocare al 6, chissà che li azzeccino e poi io ho anche finito di fare il consigliere comunale e vado a vivere da qualche altra parte. Le dico che dall'assessore non sono mai riuscito da avere una risposta, però non ho mai creduto che si azzeccino su questi dati.

Alcune opere. Lei ha parlato del ponte sul Retrone, è uscito l'altro giorno sul giornale, opera finanziata ancora con un nostro bilancio, è un anno e mezzo che noi abbiamo acceso il mutuo che è là che dorme e qualche giorno fa hanno dato la notizia, lei ne ha parlato prima, ha detto che il progetto è pronto, è interessante capire finalmente, dopo un anno e mezzo che i soldi erano là che dormivano, finalmente se può essere più preciso sulla data di inizio e di fine. Opera di cui si parlava da molto tempo, opera che si fa grazie ad un finanziamento della Giunta Hüllweck.

Poi un'altra opera che dorme, e di questo sono anche abbastanza scocciato, è la pista da skate del parco Fornaci, opera finanziata totalmente dalla Giunta Hüllweck, è stata un'intuizione della Giunta precedente, richiesta dai ragazzi perché i ragazzi con questi skate naturalmente fanno anche una serie di danni all'interno della città e hanno necessità di trovare quest'opera, sono iniziati i lavori e sono là abbandonati da mesi. Ho le foto giorno per giorno. Non è più l'acqua perché non piove ormai da mesi, signor Quaresimin, se vuole andiamo a vedere che magari i problemi sono in altri uffici che non competono a lei. Il cronoprogramma non l'ho fatto io, c'è la firma di un suo valido dirigente e il cronoprogramma è totalmente saltato, probabilmente non per aspetti tecnici ma più per aspetti politici di qualcuno che non si vuole mettere d'accordo.

Mi interessava capire anche il fatto dei subappalti. Lei a suo tempo fece più crociate su un problema che sollevò in primis l'Associazione Industriali, sul fatto che fino ad una certa cifra poteva

essere appaltata direttamente dall'AMCPS, dopodiché era corretto andare in gara. Invece ancora oggi assistiamo al fatto che gli appalti vengono frazionati per stare all'interno di alcuni importi e per far sì che l'AMCPS li gestisca direttamente. Mi piacerebbe sapere se il suo pensiero è rimasto come quando era seduto su questi banchi o adesso che è seduto di là la pensa diversamente su questo aspetto importante. Poter mettere delle opere in gara significa far sì che i lavori pubblici vadano al ribasso, significa avere dei risparmi, significa che l'Amministrazione risparmia dei soldi e con quei soldi che risparmia fa altre opere. Non lo sto dicendo per fare un danno all'azienda, sto dicendo che in alcune situazioni, soprattutto non dico gli appalti da 50.000 euro ma appalti ben più importanti, se lei pensa che abbiamo assistito a ribassi sulla basilica non del 5% ma del 20-27%, l'Università, la basilica, il tribunale, faccia i conti di quanti soldi di risparmio ci sono e quanti soldi potevano essere messi sul mercato. Probabilmente lei adesso spiegherà che da quella parte la vede in modo diverso.

Entro in un altro aspetto, che è sotto gli occhi di tutti, il passaggio dell'AMCPS in AIM. Ricordo che quando parlava da questi banchi lei era un estremo difensore dell'AMCPS, come importanza del patrimonio comunale, leggo addirittura nella relazione da voi presentata che dice "programmata trasformazione societaria di AMCPS e il suo conferimento quale società di scopo ad AIM Holding dovrebbe poi garantire all'Amministrazione comunale un miglioramento della situazione finanziaria complessiva, quindi una migliorata capacità di fronteggiare le spese correnti quali quelle connesse con la gestione del servizio di riscaldamento" - poi magari me lo spiega perché non l'ho capita - "e la gestione tecnica del patrimonio immobiliare comunale". Se i risparmi sono solo questi vedo poco in questa fase perché vedo diversamente che un'azienda speciale, un'azienda che è frutto di canoni che il Comune ha utilizzato pagando l'AMCPS che ha fatto dei lavori, dove tutto sul patrimonio, dalla sede agli investimenti, ai dipendenti, sostanzialmente sono sempre stati mantenuti e costantemente portati avanti in funzione dei rapporti, adesso passa tout court dal Comune ad AIM e io non ho capito qual è il vantaggio del Comune.

Vedo anche un valore immobiliare che si sposta, ci sono 18 milioni di entrate, c'è una cassa prevista di tre milioni, un capitale sociale da utile, riserve di 7 milioni, questi sono dati creati dal Comune di Vicenza non da AIM e vengono regalati ad AIM perché il presidente Fazioli che diventerà la persona che sta al di sopra di lei, perché sarà il presidente Fazioli che dirà a lei cosa fare naturalmente, risana un'azienda utilizzando il capitale sociale di AMCPS, utilizzando 18 milioni di canone del Comune, utilizzando ciò che ho detto fino adesso. Penso che un normale allievo che esce dalla Piovene o dalla Ragioneria del Comune di Vicenza sappia fare altrettanto.

Io invece non la penso così perché lei sa benissimo che per quello che mi riguarda l'AMCPS doveva diventare una patrimoniale, e su questo sono d'accordo, ma una patrimoniale del Comune, direttamente gestita, tenuta e osservata dal Comune, con un suo assessore delegato o non delegato dal Sindaco direttamente, perché in questo passaggio tra le altre cose si rischia di perdere ulteriormente anche la capacità tecnica che c'è presso i nostri uffici dei lavori pubblici in primis. Si rischia di svuotare ulteriormente. Già una volta si è svuotato parte di quegli uffici a favore dell'AMCPS e a favore dell'AIM, questo ulteriore passaggio rischia di togliere questa ulteriore conoscenza e per un Comune come Vicenza, che come lei prima ha bene evidenziato ha milioni di problematiche perché un Comune da 120.000 abitanti, un Comune di 8000 ettari, è un Comune che non può permettersi di non avere un ufficio tecnico suo, un ufficio tecnico al quale l'assessore Tosetto vada a chiedere informazioni e sappia dare delle indicazioni viste dal lato amministrativo e non dal lato aziendale perché giustamente l'azienda guarda il suo obiettivo, il suo interesse. L'amministratore, come l'assessore Tosetto, deve guardare invece l'interesse dell'Amministrazione e ha bisogno di avere un tecnico, una valutazione fatta da un tecnico che rimanga comunale, che abbia una visione comunale.

Io concordavo sulle sue linee quando era in Consiglio comunale, non concordo sul fatto di spostare questi enormi capitali a favore dell'AIM, a parte il fatto che non vorrei mai trovarmi nella sua posizione e dover dialogare con il dottor Fazioli.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marco Zocca. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Io ritengo molto rapidamente che si debba porre l'accento su alcune questioni che riguardano AMCPS che rimangono irrisolte e quindi chiedo al Presidente magari nei prossimi mesi che si attivi in questo senso anche per dare delle risposte al Consiglio comunale. Alcune sono già state tracciate dal consigliere Zocca e da chi mi ha preceduto, ma credo sia importante per lo sviluppo dell'azienda futura che vadano risolti questi nodi.

Il primo nodo è quello più immediato, si va verso un assorbimento di AMCPS in AIM ma non si capisce bene perché, o meglio, astrattamente il perché dovrebbe essere evidente perché c'è un risparmio dal punto di vista dei costi, c'è un incremento dell'efficienza e quindi un incremento dei servizi a favore della popolazione. Questo però rimane solo sulla carta perché in effetti, da quello che ci risulta, dopo il Presidente ci correggerà, ad oggi questo progetto di incorporazione cosa prevede? AMCPS come azienda a sé stante muore per entrare dentro alla holding, diventerà un satellite di AIM. Allora dov'è il risparmio? Se diventa una nuova azienda di AIM con un suo CdA e un suo presidente, a questo punto perché io dovrei uccidere un'azienda per trasferirla sotto un'altra azienda senza avere un taglio di costi in termini anche di CdA e di presidente? Non si capisce.

Il nodo degli affidamenti diretti dei servizi e delle soglie comunitarie che ha toccato Zocca prima è uno degli aspetti fondamentali, ma non solo perché sono gli industriali che ci chiedono di ponderare tutte queste situazioni perché evidentemente sperano che attraverso una procedura ad evidenza pubblica possano essere le aziende private ad accaparrarsi gli appalti e non invece AMCPS, ma il punto fondamentale è proprio quello analizzato e toccato da Zocca, cioè fare uno spezzatino degli appalti per rientrare fittiziamente nelle soglie comunitarie questo causa evidentemente una concorrenza sleale nei confronti delle aziende private, che ci interessa ma fino a un certo punto, ma evidentemente crea una sottrazione di risorse pubbliche inutile perché se l'azienda privata in procedura di evidenza pubblica avrebbe offerto per il restauro della basilica 10 e invece noi, facendo piccoli appalti, l'abbiamo affidata in modo diretto ad AMCPS e AMCPS ci chiede 20 è chiaro che c'è un maggior onere per le casse pubbliche che si traduce poi in una spesa.

L'ultimo punto importante che lei come presidente di sicuro avrà già avuto modo di valutare e che ci potrà poi riferire i risultati della ricerca è quello relativo a quelle famose fatture non pagate, che non so se ce ne sono ancora, questo le chiedo, perché ai tempi del dibattito dello scorso anno erano emerse cifre anche significative. Neanche lo scorso anno, addirittura ero ancora difensore civico, quindi se ne parlava da tanto, tant'è che in un momento di forzatura quando ero difensore civico pensavo che se io fossi AMCPS e fossi un privato farei un decreto ingiuntivo contro il Comune per farmi pagare tutte le fatture e si parlava di milioni di euro. A questo punto, premesso che mi ricordo che l'Amministrazione aveva dato indicazioni "non più lavori sulla base di semplici ordini telefonici di assessori ...", se manteniamo questa linea che ci vogliono le pezze giustificative per il futuro, come è corretto, ma per il passato le partite sono chiuse oppure c'è ancora un credito magari anche consistente che AMCPS vanta nei confronti dell'Amministrazione? Se fosse vero questo non è che l'operazione di conferimento di AMCPS in AIM vuole anche cercare di porre rimedio a questo andando a confondere in qualche modo il patrimonio, il creditore diventa debitore, il debitore diventa creditore e quindi le somme si conguagliano e si vuole superare in questo modo il problema delle eventuali pendenze? Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Rossi, ne ha facoltà.

- ROSSI: Grazie, Presidente. Io non voglio contraddire i due colleghi che mi hanno preceduto, è giusto che loro manifestino le loro considerazioni nei riguardi dell'AMCPS e per quello che l'AMCPS andrà a fare nel prosieguo dei prossimi mesi. Vedono in lei tutte negatività, invece io voglio esternarle la mia solidarietà, il mio convincimento che lei e il suo gruppo di lavoro ben saprà fare. Vedo all'orizzonte tante opere, opere che hanno già iniziato il loro percorso, avranno un

seguito anche nei prossimi mesi, ci sarà questa nuova collaborazione con l'AIM e io la vedo come una cosa utile e soddisfacente per la cittadinanza e data la sua esperienza, Presidente Quaresimin, come sindaco in questa città, come assessore, come consigliere, ho già avuto modo di dirle della sua grinta e noi da lei ci aspettiamo molto per il suo modo di intraprendere le cose.

Io la invito a dimostrarci, che le daremo il nostro voto, il nostro conforto, e dimostrare anche ai colleghi dell'opposizione che siamo chiamati per fare le cose bene, con un concetto diverso rispetto al passato cercando di non doppiare i lavori, farle mirate. Faremo questo per soddisfare le nostre attese nei suoi riguardi ma soprattutto per soddisfare le attese che i cittadini hanno verso questa Amministrazione, questa maggioranza.

Io le auguro buon lavoro, tenga per cortesia conto di queste considerazioni fatte in questi pochi minuti e la prego, il prossimo anno avremo modo di vederci, di dare a noi tutti e ai cittadini quelle soddisfazioni che si attendono. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Non è che siano serviti molti miei richiami, c'è un gruppetto di persone del Partito Democratico che continuano a parlare tranquillamente, il consigliere Borò ormai è da svariate ore mi volge alle spalle. Altri interventi? Nessuno. Prego, presidente Quaresimin, per la replica.

- QUARESIMIN: Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve, però è mia abitudine dare tutte le risposte in base ai quesiti posti. Non è mia abitudine rispondere vagamente, ma vorrei rispondere punto per punto e le chiedo, pertanto, signor Presidente, il tempo necessario.

Per quanto riguarda le fatture io mi sono fatto carico di verificarle punto per punto perché non è mia abitudine accettare un'osservazione senza una verifica. C'è un errore di fondo, nelle fatture non viene indicato dettagliatamente il lavoro fatto e quindi io risponderò per iscritto al collega o ex collega Guaiti per quanto riguarda quelle due fatture.

Per quanto riguarda il conferimento, ribadisco che è una scelta politica, una scelta che ritiene di poter ampliare l'attività dell'azienda come valore città AMCPS, per ampliare la possibilità dei servizi e ottenere dei finanziamenti allargando le potenzialità che l'azienda AIM potrebbe avere e uscendo anche dal patto di stabilità che è un problema molto importante. Molti lavori potrebbero essere fatti senza questo vincolo che ci porta a non poterli realizzare. Una cosa è certa, i lavori vengono fatti solo su incarico e su commissione dell'Amministrazione, ma non posso non ricordare che per quanto riguarda le gare d'appalto per i lavori eccedenti 300.000 euro vengono fatte delle gare di appalto con ribassi d'asta che arrivano a 27-30% e questo ribasso d'asta va riconosciuto all'Amministrazione, non resta niente all'interno dell'azienda.

L'azienda fa la sua parte in base ai contratti di servizio per le gare d'appalto ma ribassi d'asta vanno riconosciuti all'azienda allegando fattura. L'azienda fa le sue gare d'appalto secondo le norme precedute e approvate dal CdA e in quel contesto vengono fissate anche le metodologie previste dalla legge.

Per quanto riguarda i costi, questi sono stabiliti nelle gare d'appalto da un capitolato previsto dalla regione Veneto. Faccio un esempio concreto, il costo della manodopera normale, quindi non professionalmente avanzata, è previsto il massimo di 25 euro/ora, quindi sono previste già dalla regione Veneto, quindi ogni cosa viene documentata e le gare di appalto sono pubbliche a tutti gli effetti.

Per quanto riguarda il quadro futuro c'è una scelta politica; l'azienda ha un suo patrimonio, circa sei milioni di euro, è possibile raddoppiarlo in base alla 115 e quindi senza esborso di tasse. Quindi è chiaro che è una scelta che spetta all'Amministrazione. Viene fatto il conferimento, non la fusione, in modo che l'AMCPS possa avere una sua autonomia su un progetto concordato da questo Consiglio, dal CdA di AIM, dal Sindaco su delle priorità, questo è fondamentale. Quindi l'azienda dovrebbe poter operare in questa dimensione nell'ambito della propria autonomia che passa dall'azienda speciale in azienda "srl" a tutti gli effetti.

Altro discorso a mio giudizio importante è quello del fotovoltaico. L'AIM ha stabilito che nel prossimo triennio ci sia un investimento di otto milioni di euro. AIM intende collaborare con l'AMCPS. In questo momento AMCPS ha fatto tre progetti su tre scuole, ha quattro progetti pronti che non si sono realizzati per mancanza di risorse dell'Amministrazione. L'AMCPS intende procedere in collaborazione, sembrerebbe, uso il condizionale perché finché non ho date certe io sono sempre molto prudente, che l'AMCPS potrebbe realizzare nel corso del 2009 fino a due milioni di euro. Alcuni progetti sono fermi da 5 o 6 anni, basta che ci dicano di partire e noi possiamo partire, però è l'azienda AIM che deve darci il via libera. Quindi sul fotovoltaico dobbiamo insistere perché non avere usufruito in passato di alcune agevolazioni credo che sia stato negativo per quanto riguarda il fotovoltaico.

Per quanto riguarda i giardini Salvi sono stati sistemati, mi sembra che la cittadinanza sia soddisfatta. Purtroppo anche qui, vorrei girare attorno qualcuno, quando a suo tempo era previsto ed era già firmato un accordo con gli Industriali sia per la sede che per la modifica delle scuole, sia per l'Arlecchino, sia per la sistemazione della Loggetta del Longhena e la Loggetta Valmarana, è stato buttato in un angolo, a quota zero.

Per quanto riguarda i costi, io sto verificando buona parte del lavoro che mi viene presentato perché voglio verificare, però ricordo anche, e qui sono d'accordo con Zocca, che dovrebbe esserci all'interno dell'Amministrazione un ufficio tecnico ma non c'è, è stato sguarnito, non c'è più nessuno, ci sono dei tecnici però non c'è l'ufficio tecnico, tutto quello che viene predisposto viene fatto dall'AMCPS o dall'esterno e questo per un Comune capoluogo non ha senso. E' chiaro che l'azienda fa prima i progetti di massima, progetti esecutivi, li manda all'ufficio tecnico, dà il proprio parere dopodiché inizia a fare i lavori se ci sono le disponibilità, segue la progettazione, la realizzazione e il collaudo sotto il controllo con le proprie responsabilità. Ricordo che non ci sono imprevisti di determinate misure, ciò che invece molto spesso nella trattativa privata mettono anche gli imprevisti e potrei fare anche una serie di esempi perché l'azienda si prende le proprie responsabilità e la progettazione va fino in fondo. Qui abbiamo dei tecnici e sanno benissimo qual è la procedura.

Dalla progettazione si arriva agli esecutivi e molto spesso l'azienda anticipa i progetti, fa le opere e magari viene pagata dopo 270 giorni. Per quanto riguarda il consigliere Pecori ricordo che buona parte sono riuscito a premere a volte anche incavolandomi. Sono arrivato al punto di andare in ufficio dal Sindaco per dire "caro Sindaco, o tu trovi una soluzione altrimenti me ne vado a spasso" e ho fatto una lettera durissima a chi di dovere e siamo riusciti da quasi 14 milioni di euro che erano in carico al 17/11 e siamo scesi a quasi 5 milioni, però nel frattempo abbiamo pagato tutti i fornitori che attendevano da 180-200 giorni ed è assurdo. Non possiamo fare discorsi a livello nazionale che bisogna pagare i fornitori perché sono a corto di denaro visto le difficoltà e tenerli inutilizzati presso le varie banche. Quindi, su questo punto posso assicurare che io settimanalmente insisto perché è giusto che sia così perché se tu vai a pagare a 60 giorni come da accordi puoi ottenere determinati sconti, altrimenti è giusto che se uno incassa dopo un anno non fa lo sconto.

Per quanto riguarda il patrimonio dimenticavo una cosa, il Comune di Vicenza ha circa 1600 appartamenti che vengono gestiti da tre persone e un tecnico. Nel frattempo non solo trasferisce delle risorse al Comune, non solo trasferisce in un fondo regionale, ma nel frattempo con alcune economie riesce a mettere a norma alcuni appartamenti che erano fuori norma. Gli enti pubblici non possono dare in affitto appartamenti se non sono in regola, quindi nel corso di questi anni sta facendo tutto questo. Inoltre sta arrivando alla conclusione per alcuni appartamenti in via Medici, dove ha fatto degli accordi con l'IPAB, e in Viale San Lazzaro con circa una sessantina di appartamenti, alcuni per giovani coppie, ecc. Anche questo cercando di andare in gara da appalto per alcuni lavori e quello che sarà il ribasso d'asta verrà riconosciuto all'Amministrazione.

Per quanto riguarda le strade devo dire che l'ultima gara d'appalto sull'asfaltatura c'è un ribasso d'asta del 25%. È già stato concordato con l'assessore alla mobilità e ai lavori pubblici, Tosetto, che quei lavori, circa 1.050.000 euro, se c'è un ribasso d'asta del 25% sono quasi 300.000 euro e

verranno fatte nuove strade ma non rimangono all'interno dell'azienda perché quello è l'accordo e la convenzione che è in essere.

Per quanto riguarda La Rua, questa è costata 22.000 euro per realizzarla l'anno scorso. In questo momento c'è una richiesta da parte del notaio dell'Amministrazione, il quale vorrebbe ripristinarla. Io ho lì la richiesta per conoscenza, attendo una risposta da parte dell'Amministrazione. Nel contempo ho fatto una verifica perché io sono un po' testardo ma quando non capisco chiedo e vado a verificare. Tutti i pezzi sono catalogati ed inseriti presso l'AMCPS, se l'Amministrazione vedrà quale sarà la spesa per riassemblarla ecc., io farò una verifica, farò tutti i controlli perché se è necessaria una piccola sponsorizzazione può farla anche l'azienda, però il costo va rivisto, viene informato chi di dovere, facciamo le verifiche, se poi la parte se la pagano i notai e una parte la paga l'Amministrazione perché è un'attrattiva come molte altre. Questa mattina c'è stata una conferenza stampa sul "progetto estate", che credo interessantissimo, come azienda abbiamo dato la piena disponibilità organizzativa e tecnica per dare il nostro supporto. Quindi, per quanto riguarda La Rua le cose stanno in questi termini.

Zocca, costi e preventivi. I costi vengono mandati preventivamente ai tecnici e sono i tecnici che devono dirci se va bene o non va bene, però mi auguro che gli uffici tecnici abbiano chi di competenza perché purtroppo è sguarnito e Zocca lo sa benissimo. Comunque, le gare d'appalto fino a 50.000 euro, piccoli lavoretti rimangono all'azienda, il resto vengono riconosciuti e vengono indicate nelle fatture che vengono allegate.

Subappalti, l'azienda fa degli appalti veri e propri, sono pubblici sulla base e sui criteri fissati dalle direttive della Regione, quindi non è che ci possano essere scappatoie sotto questo aspetto.

Per quanto riguarda il ponte del Retrone, il ponte è pronto, però va detto e abbiamo scritto, perché io ho imparato che bisogna scrivere sempre anche se molto spesso non arrivano le risposte, che il ponte è pronto, però sapete che non hanno ancora definito quale sarà la strada di accesso? Non spetta a noi, spetta a qualche altro fare questo. Corriamo il rischio di dover occupare quella strada senza aver fatto accordi con il privato, quindi a chi di dovere questa cosa.

- PRESIDENTE: Deve chiudere rapidamente. Dobbiamo accelerare perché abbiamo un altro oggetto.

- QUARESIMIN: Eventualmente io sono sempre disponibile, il numero lo sapete, il cellulare lo sapete, telefonate, io cerco di essere tempestivo in ogni momento, in particolare tallonando l'azienda ma in particolare gli uffici tecnici. In questo momento ci sono parecchi lavori da fare ma se non arriva la determina dell'ufficio tecnico, cosa faccio? Devo tenere fermi i lavori? Questa è la realtà, quindi deve esserci una sintonia continua tra l'ufficio tecnico e l'azienda, altrimenti i lavori restano fermi e la gente si lamenta. Comunque, la scelta politica di andare al conferimento in AIM è una scelta che io rispetto, faccio la mia parte perché sia nel modo migliore, ma ci sia anche un minimo di autonomia sulle priorità azienda-AIM ma in particolare Comune e Consiglio comunale. Nel contempo va detto che l'operazione in house permetterebbe, e sono certo che due comuni sono disponibili, di poter addirittura avere dei servizi con i comuni contermini che altrimenti non si potrebbe.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, andiamo al voto dell'approvazione del bilancio di approvazione 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011 dell'azienda speciale AMCPS. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 25. Contrari: nessuno. Astenuti: 5. Il Consiglio comunale approva.

OGGETTO LV

P.G.N. 37826

Delib. n.41

STRADE - Approvazione della variante al PRG per la realizzazione della passerella sul fiume Bacchiglione tra Via Monte Zebio e Viale Ferrarin, ai sensi dell'art. 50, comma 4 della L.R. 61/85 e successive modifiche e integrazioni.

- PRESIDENTE: Oggetto 55 "Approvazione della variante al PRG per la realizzazione della passerella sul fiume Bacchiglione tra via Monte Zebio e viale Ferrarin", relatore della proposta di deliberazione è l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

- TOSETTO: La delibera è già passata in Commissione Territorio e ha avuto un parere favorevole. Si tratta di approvare la variante al PRG per la realizzazione della passerella che era già arrivata in Consiglio comunale. Non sono pervenute osservazioni e pertanto con questo atto noi andiamo ad approvarla definitivamente.

È un passaggio di tipo tecnico in questo caso perché non ci sono decisioni diverse da prendere da quelle che abbiamo già preso in precedenza e pertanto conoscete già la questione, si tratta di una passerella tecnica fatta da AIM per il teleriscaldamento che in questo caso diventerà invece una passerella ciclo-pedonale che collegherà due ambiti sportivi, uno quello delle piscine e del pattinodromo e l'altro caratterizzato dal tennis. In più è previsto anche il collegamento ciclo-pedonale tra la pista ciclabile di viale Trento dalla parte ovest della città, mentre dalla parte est c'è il collegamento con la pista di via Prati. In questo modo riusciamo a collegare due ambiti importanti della città e dare una modalità diversa di spostamento evitando che la gente transiti per Viale Diaz e quindi per una strada molto trafficata e pericolosa.

Ricordo che in quest'area vicino alla piscina abbiamo anche la presenza dell'istituto Quadri, quindi per i ragazzi, cittadini di Vicenza che sono iscritti in questa scuola, questa è una possibilità, un'alternativa di recarsi a scuola senza fare giri tortuosi. È un'opera sentita dall'Amministrazione e anche dall'Amministrazione precedente, ora vede la conclusione, ieri in Giunta è passato anche l'impegno di spesa per realizzare quei brevi tratti di strada e sistemare quella strada che è a ridosso del fiume da un lato e dall'altro attraversa il parcheggio delle piscine, in questo modo entro l'estate riusciamo a dare quest'ulteriore servizio alla nostra città.

- PRESIDENTE: Grazie. E' aperta la discussione. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Parere ovviamente favorevole con soddisfazione, il mio voto, ammesso che io faccia in tempo a votare perché devo andar via, conta uno, vi prego di contarlo doppio almeno spiritualmente perché Claudio che oggi è impegnato per lavoro fuori città sarebbe intervenuto molto volentieri manifestando il suo assenso ad un'opera alla quale credo lui abbia contribuito.

Io voglio ravvivare un attimo questo Consiglio comunale e spero che qualcuno mi ascolti. Io ho un problema psicologico da sempre, non sto scherzando, non è retorica, ho un grosso problema di sottostima personale, per cui sono andato anche dallo psicologo, mi è servito relativamente poco, sta di fatto che io faccio molta fatica a parlare delle cose che faccio, delle cose buone che faccio e quando ricevo dei complimenti mi schernisco, non per modestia ma perché proprio non ritenendomi all'altezza delle cose trovo che chi mi fa i complimenti lo faccia per piaggeria o ironia. Paradossalmente da un anno lavoro con Claudio Cicero che sembrerebbe avere, per chi non lo conosce, il problema diametralmente opposto, cioè è una persona che invece sente il bisogno di testimoniare continuamente le cose che fa e in realtà chi lo conosce bene scopre invece che Claudio

è una persona modesta, umile in assoluto, ma che giustamente svolgendo un incarico pubblico dice “guarda che noi dobbiamo rispondere ai nostri elettori e i nostri elettori devono essere informati di quello che noi di buono facciamo”. Siccome relata refluò perché non ero testimone dei fatti passati, ho voluto parlare per primo perché se per caso le cose che dicessi non rispondessero a verità ci sarà tempo di correggermi.

Credo che Claudio abbia avuto gran parte del merito di questa idea perché si parlava inizialmente della collocazione di una cabina di cogenerazione per il teleriscaldamento che era stata piazzata inizialmente a ridosso di via Rosmini, poi dietro la palestra di atletica pesante di via Goldoni e per intuizione di Claudio dice “perché non la facciamo invece dietro la piscina e approfittiamo della struttura che porterà i tubi, le condutture, per abbinare anche la passerella ciclopedonale?”. Questo è come l'ha raccontata lui, io in quest'anno ho ricevuto tanti racconti, tutti veritieri, quindi per induzione penso che sia vero anche questo.

Dicevo che è un'opera piccola ma intelligente, non è il ponte sullo stretto, non è una delle piramidi d'Egitto, però una cosa assolutamente furba che unirà due quartieri che sono vicinissimi sulla carta e lontanissimi dal punto di vista della mobilità. Io ricordo che se ne parlava già quand'ero bambino, mi ricordo che finita la scuola si cominciava ad andare in piscina la mattina e non si trasformava in piscina piazza San Lorenzo come è diventata tradizione, sono tre anni che questi fanno gli stupidi, prima che diventi una tradizione cerchiamo di bloccarli. Sono d'accordissimo con quanto affermato dall'assessore Dalla Pozza e do la mia disponibilità a costituire una task force di repressione contro queste cose, anche perché questi non sono stati un anno ad Auschwitz, sono stati un anno a scuola laddove gran parte dei loro coetanei in giro per il mondo non hanno la possibilità di andare perché devono andare a procurarsi da mangiare. Allora, quando vedevamo dall'altra parte i campi da tennis... “Che bello, faranno il ponte! Così potremo andare in bicicletta in pizzeria”. Finalmente questo ponticello c'è.

Poi aggiungo anche un ringraziamento particolare come insegnante del Quadri perché il Quadri riceverà sicuramente un grande giovamento da quest'opera, permetterà un afflusso e soprattutto un deflusso molto più rapido e più sicuro ai nostri studenti. Chiudo la ... nel discorso devo fare alcune riflessioni di carattere generale. Dicevo prima del mio totale problema di autostima che riguarda tutti gli aspetti della mia vita tranne uno, non pensate maliziosamente perché adesso vi spiego qual è questo aspetto in cui io non ho sottostima di me e vi racconto. Visto che ho parlato del Quadri e visto che avrei voluto volentieri ringraziare il Sindaco che ha partecipato ad una bella manifestazione organizzata dalla collega Nisticò e che ha promesso di venire a trovare i nostri studenti all'inizio dell'anno, torno a parlare del Quadri per raccontarvi un piccolo aneddoto che è una parabola. Quando io ho iniziato a insegnare al Quadri il preside mi ha dato fra le tante una classe seconda dove dovevo insegnare fisica. Chiedo “chi ha insegnato l'anno scorso? C'era la professoressa X” che io non conoscevo però era insegnante di matematica, persona che sapevo non amava molto la fisica, allora ho detto “questi hanno fatto fisica per un anno a 14 anni, chissà cosa trovo” e invece ho trovato una classe preparatissima, ragazzi super motivati, pronti, svegli e abituati ad un serio lavoro della collega. Primo consiglio di classe, tra l'altro ero appena arrivato al Quadri, era il mio primo anno di ruolo, e dico “guardate, a proposito di questa classe seconda devo dire che ho trovato ragazzi preparatissimi, sono molto sorpreso che a 14 anni si possa avere questo tipo di preparazione, quindi faccio i sinceri complimenti a chi mi ha preceduto a una persona, professoressa Petroni, che fra l'altro ha uno stile didattico completamente diverso dal mio, però quello che conta alla fine è il risultato. Allora, attimo di gelo e il coordinatore dice “sai, professore, è raro sentire un discorso del genere perché è molto raro che un insegnante che arriva faccia i complimenti a chi l'ha preceduto”. Perché? Perché gli insegnanti purtroppo sono così e non solo gli insegnanti, però in quel giorno i miei colleghi hanno capito che io, che mi sento sotto la norma in quasi tutti gli aspetti della mia vita, c'è un aspetto in cui sono sicuro di essere un fuoriclasse, io sono un'insegnante fuoriclasse, lo posso dire con tranquillità, e un'insegnante fuoriclasse si vede anche nel momento in cui riconosce con gioia il lavoro fatto da chi lo ha preceduto con serenità.

Allora, io auguro al Sindaco che non c'è, purtroppo ogni volta che parlo io il Sindaco va via, che accanto ad un consigliere sotto la norma ma insegnante fuoriclasse possiamo scoprire prima o poi di avere anche in questi piccoli aspetti degli assessori fuoriclasse. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Ho fatto il Ljoy, quindi non avevo insegnanti fuoriclasse. Io con tutto il bene che ti voglio, ti stimo, ma non voglio fare una diatriba dei meriti di ognuno perché ti dico solo che se vai a parlare con il presidente delle piscine forse ti spiega altri passaggi. Comunque, al di là di tutto, se proprio vogliamo chiudere tutta la torta, abbiamo fatto campagna elettorale, continuiamo qualche giorno in più visto che i risultati sono andati bene, almeno per quel che mi riguarda sono andati bene ...

(interruzione)

... l'altra parte della torta sta nei soldi che io ho tirato fuori dal bilancio. Parlavamo prima del bilancio, è una delle tante opere ereditate di cui taglieranno il nastro ma per me non c'è problema perché la gente del posto sa benissimo dove è nata e com'è nata.

Io faccio la domanda all'assessore perché ho fatto la domanda all'assessore in commissione ma non era una domanda provocatoria, erano domanda tranquillissima che era questa "questa variante finisce finalmente, finisce il suo iter, oggi non sono arrivate osservazioni, quindi c'è l'adozione, questa è l'approvazione finale, quindi la variante è finita e ad oggi il ponte avrà finalmente tutti i crismi di esistere urbanisticamente all'interno della città. La mia domanda è semplicissima e spero non venga interpretata in nessun senso. Lei sa darci un'idea di quale periodo si potrà finalmente attraversare questo ponte che è lì fatto? Magari non concordo sul colore, il colore lasciamolo perdere perché saranno altri a valutare gli aspetti cromatici del ponte, però quello che importa è il passaggio visto anche che essendoci l'arrivo dell'estate e visto che quelle strutture, campi da tennis e piscine, vanno a mille in questo periodo, ritengo che sarebbe veramente fondamentale poterlo aprire, al di là delle problematiche che ha spiegato l'assessore che bisogna prevedere la pista ciclabile. Al di là della pista ciclabile perché il ponte è ciclo-pedonale, quindi il pedone non ha bisogno della pista ciclabile, ritengo e le chiedo cortesemente che passata questa variante, lasciamo dietro anche la pista ciclabile, ma almeno facciamo sì che i pedoni finalmente passino da una parte all'altra perché è la stagione più opportuna, ha la fortuna di aprirlo proprio nel momento più opportuno perché ci saranno frotte di gente che passeranno da una parte all'altra. Le chiedo questo senza nessun fraintendimento perché forse in commissione ci siamo un po' fraintesi. Quella è l'unica mia domanda e le dico che da parte del gruppo, visto l'iter dell'opera che ha ricordato Pigato da dove è nata, il nostro voto sarà favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Giovanni Rolando, ne ha facoltà.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Nel brevissimo tempo e nella concretezza della discussione per la decisione da assumere noi, come Consiglio avevamo già deciso e votato all'unanimità l'adozione, quindi questa è approvazione ed è atto dovuto in assenza tra l'altro di osservazioni, nel senso che non sono pervenute e quindi si proceda celermente al taglio del nastro.

Sommessamente non è vero, per la precisione, che non è mai stata aperta. Io ed altre centinaia e centinaia di persone, molti ragazzi, molti genitori, una domenica, non più tardi di due settimane fa, venne aperta la passerella sul Bacchiglione, per iniziativa della Giunta, dell'assessorato allo sport, per 6 o 7 ore per consentire ai ragazzi, agli sportivi che partecipavano a questa manifestazione importante di transitare. Poi sulle critiche coloristiche è pieno il mondo e tutto è opinabile. Mi

ricordo tra il grigio antracite canna di fucile e l'arancione olandese francamente non mi appassiona più di tanto, cosa che mi appassiona molto è dare delle risposte.

Finalmente si giunge al termine dell'iter istituzionale. Lo dico anche qui sommessamente, io ho visto oggi sul giornale, c'è un articolo sulla prima pagina della cronaca cittadina in fondo a sinistra de Il Giornale di Vicenza, con la fotografia della passerella, che in Giunta si è deliberato circa 65.000 euro per provvedere alla realizzazione dei passaggi. L'ottimo assessore Cangini si ricorda bene che abbiamo fatto anche una sollecitazione. Lì c'era un problema che oltre ad inaugurare, tagliare i nastri e consentire, bisogna fare, però è da molto tempo che lo diciamo ... guardate, io lo dico anche al mio Sindaco, bisognava aprirlo durante il periodo scolastico, non ce l'abbiamo fatta, apriamola, acceleriamo il più possibile, si tratta di pochissime moltissime centinaia di metri. Il rapporto con la gestione dei campi da tennis di via Monte Zebio, ex circolo comunale, oggi in gestione, non c'è l'assessore allo sport, tra l'altro è in scadenza con un bando, lì c'è un problema di sicurezza notturna. Bisogna mettere in sicurezza, i cancelli devono essere ad orario di chiusura, magari in un primo momento mandare qualcuno a vigilare se non costantemente, però far presente... C'era un impegno e io sono sicuro, assessore, che l'impegno che ha preso nei confronti della cittadinanza che entro la fine del mese possiamo dire di aprirlo. Se dovesse andare oltre ad agosto pagheremo un prezzo anche di credibilità perché adesso oltre alla strumentalità voglio proprio con un accorato appello, non ci sono grandissimi lavori da fare, facciamo in maniera che i cittadini, le famiglie, i ragazzi, sapendo che l'alternativa è percorrere viale Dal Verme e lei sa, assessore, che a piedi o in bici si rischia la vita. Lei, assessore, era stato in circoscrizione, dalla rotatoria all'Albera fino al semaforo si rischia perché non c'è il marciapiede, non c'è il passaggio per le bici, tutti corrono, evitiamo il più possibile i rischi, mettiamo in sicurezza questa cosa è finalmente apriamola a servizio dei cittadini.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessun altro? Nessuno. Prego, assessore.

- TOSETTO: Qualche battuta molto semplice. Quando inaugureremo il ponte inviteremo tutti i consiglieri comunali perché questa non è la conquista di una forza politica o di un singolo consigliere, ma credo sia, come diceva Pigato prima, la conquista per la città, anche se è una piccola cosa però ha un grosso valore che è un grande significato e io sono d'accordo con lui su questo.

Per quanto riguarda poi il colore, permettetemi una battuta, l'arancione è un colore della positività, dell'equilibrio, siamo in un'area frequentata da ragazzi, ci sono le scuole, i campi da tennis e tutti i libri di psicologia dicono che l'arancione è il colore più adatto dal punto di vista dell'equilibrio psicologico senza entrare nel merito del colore. Poi un colore vale l'altro, a uno piace il verde, a un altro piace il nero o l'arancione, forse un tono di allegria non guasta.

Per quanto riguarda gli aspetti del transito è vero, c'è stato un collaudo, possiamo chiamarlo così, c'è stata un'apertura provvisoria, però nel frattempo c'è stata tutta una serie di contatti con AIM perché deve ancora completare il teleriscaldamento e lo farà nei mesi invernali. AIM ci farà tutta l'opera, noi avevamo bisogno di una delibera, la delibera è stata fatta ieri, adesso abbiamo anche la disponibilità finanziaria di fare quelle piccole opere che servono per aprire in fretta questa struttura e poi le completeremo nel corso dei mesi.

Per il discorso della sicurezza, che è un tema interessante sul quale noi non possiamo non soffermarci, per quanto riguarda la parte della piscina ha un suo cancello che apre e chiude in determinate ore della giornata, la mattina presto e a mezzanotte. Abbiamo quasi raggiunto l'accordo anche con i futuri gestori del campo da tennis per fare un'altrettanta analoga custodia da quella parte in modo tale che tutti e due i punti siano protetti da un transito notturno non sempre magari corretto. Abbiamo anche previsto nel progetto l'illuminazione e le videocamere, quindi anche dal punto di vista della sicurezza abbiamo avuto un'attenzione particolare e non ci siamo dimenticati. Quindi, vi ringrazio degli interventi, il mio compito è quello di arrivare alla fine del mese di aprire

questa passerella, di trovarci tutti lì a questa inaugurazione e di festeggiare positivamente questa conquista, questa nuova struttura per la nostra città.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Per dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lista civica Variati Sindaco. Mi ero dimenticato una cosa, oggi tutte le locandine del centinaio di edicole della città di Vicenza, più quasi un centinaio di tutti i comuni contermini, riportano in grandissima evidenza il programma della Giunta, dell'Amministrazione per quanto riguarda la sistemazione e l'asfaltatura delle strade, ottantasei strade bucate e così via. Ieri, se non ho capito male, c'è stata anche qui una deliberazione che riguarda questo grande numero con le risorse necessarie, le priorità individuate, io chiederei se fosse possibile, assessore, fornire tutti i consiglieri, maggioranza e minoranza, di questo elenco che è stato definito che credo sarà allegato probabilmente ad una delibera che riguarderà il conferimento, la trasformazione di AMCPS, global service e così via, perché è uno strumento che può esserci utile nel rapporto costante che tutti i consiglieri hanno con i cittadini, magari ce lo mettiamo in tasca e alle sollecitazioni che riceviamo possiamo rispondere dicendo che sono stati stanziati milioni di euro, ci sono delle priorità, si comincia e concretamente contribuiamo a dare dei segnali estremamente positivi.

Assessore, se lei potesse esprimersi favorevolmente e magari in questi giorni avessimo queste fotocopie, ci sarebbe uno strumento utile.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno.

- PRESIDENTE: Informo il Consiglio che è pervenuta sul tavolo della presidenza una richiesta di chiusura anticipata della seduta. Se qualcuno vuole argomentare, se qualcuno si esprime contro o a favore, altrimenti votiamo la richiesta. Nessuno, si vota. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 21. Contrari: 1. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva, buona serata e ci vediamo giovedì 18.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL PRESIDENTE

Zocca

IL SEGRETARIO GENERALE

Vetrano